



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"A. DAMIANI"

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Via Trapani, 218 91025 Marsala
Tel. 0923.989031-989051-989014 fax 0923.736350-736271
SPECIALIZZATO IN ENOLOGIA E VITICOLTURA

ISTITUTO PROFESSIONALE
PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Contrada Cuore di Gesù 91025 Marsala
CON SEZIONE ALBERGHIERO



Prot. n° 7944

MARSALA 15/05/2023

ESAMI DI STATO A.S. 2022/2023
DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'O. M. n. 45 del 09/03/2023)

CLASSE 5^a SEZ. "B"

Articolazione: VITICOLTURA ED ENOLOGIA

IL COORDINATORE
Prof. Alberto Pace

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Domenico Pocerobba

INDICE

STORIA DELL'ISTITUTO	2
FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO	2
FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEGLI ISTITUTI TECNICI	3
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO TECNICO AGRARIO	4
FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO DI VITICOLTURA ED ENOLOGIA	5
QUADRO ORARIO – ARTICOLAZIONE “VITICOLTURA ED ENOLOGIA”	6
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
COMMISSARI INTERNI	7
ELENCO DEGLI ALUNNI	8
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	9
EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	11
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	11
CREDITO SCOLASTICO ACQUISITO NEL CORSO DEL 3° E 4° ANNO	12
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	13
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	13
METODOLOGIE E STRUMENTI	14
TEMPI	14
TIPOLOGIA VERICHE	14
VALUTAZIONE	14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE	15
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	16
ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI	17
P.C.T.O. EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	17
INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	18
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	18
PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME	19
VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	19
CONCLUSIONI	20

ALLEGATI:

A – PIANO DI LAVORO PREVENTIVO DEL C.D.C.

B – RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI

C – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

D – GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

E – RELAZIONE FINALE DEL TUTOR DIDATTICO

SEZIONE RISERVATA

STORIA DELL'ISTITUTO

La storica Scuola Enologica di Marsala, oggi Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore, ha sede nei locali dell'ex Convento San Carlo, costruito nei primi anni del XVII secolo nell'odierna via Trapani per volere di Don Francesco La Barbera. Nel 1932, in epoca fascista, la struttura fu convertita nel Regio Istituto Tecnico Agrario intitolato ad "Abele Damiani", illustre cittadino marsalese che ricoprì un ruolo importante nell'Unità d'Italia. Dal 1° settembre 2000, per gli effetti della razionalizzazione della rete scolastica del territorio, all'Istituto "A. Damiani" è stato annesso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e, otto anni dopo, l'Istituto Professionale Alberghiero.

Il tratto distintivo dell'Abele Damiani è l'accoglienza. Da sempre è frequentato da studenti provenienti da diverse parti della Sicilia e ora anche del mondo, disponendo di un convitto situato all'interno della struttura.

L'Istituto possiede un'azienda agraria di tipo sperimentale "Podere Badia", ubicata a poca distanza dalla sede, nella zona del parco dello Stagnone, estesa circa 16 ettari, dove si coltivano in biologico la vite e l'olivo. I laboratori di chimica, di Scienze, di Microbiologia, di Informatica, la serra, la cantina e il microbirrificio sono le strutture che offrono agli studenti la possibilità di osservare, sperimentare, produrre e affrontare tutti gli aspetti tecnici più importanti della futura vita professionale.

Oggi la Scuola offre agli studenti la possibilità di scegliere fra due tipi di indirizzi: Gestione dell'Ambiente e del Territorio e Viticoltura ed Enologia. Chi frequenta l'indirizzo Viticoltura ed Enologia, dopo il diploma, può accedere ad un sesto anno di specializzazione.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DELL'ISTITUTO

Come punto di riferimento sul territorio, l'I.I.S. "Abele Damiani" promuove e attua una vera didattica educativa e sociale, non di semplice "apprendimento", ma finalizzata alla crescita dell'adolescente come soggetto centrale del "divenire" scolastico. A tale scopo, la complessa attività di progettazione e programmazione risponde ad alcune finalità prioritarie, che riflettono la filosofia e l'impegno continuo dell'Istituto, in particolare a:

- promuovere la crescita e il successo formativo di ogni studente con attività di orientamento, recupero e potenziamento, per l'acquisizione di autonome capacità di studio e lavoro, finalizzate ad un continuo aggiornamento professionale;
- sviluppare conoscenze e competenze che promuovano, oltre al sapere, il saper essere ed il saper fare, attraverso una vasta gamma di esperienze maturate in contesti diversi;
- integrare l'attività didattica, curricolare ed extracurricolare, con le attività culturali e professionali offerte dal territorio, in collaborazione con le realtà sociali, istituzionali e produttive della zona;
- sviluppare lo spirito critico di ognuno per acquisire un atteggiamento attivo nei confronti della società, a partire dalla frequenza e dalla partecipazione consapevole alla vita della scuola;

- promuovere la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, nel rispetto delle regole di convivenza sociale e civile;
- sviluppare la capacità di collaborazione e cooperazione;
- promuovere l'autovalutazione come stima delle proprie possibilità e dei propri limiti, per cooperare al raggiungimento dei propri obiettivi formativi;
- promuovere la valorizzazione delle peculiarità di ogni popolo, per una costruttiva educazione alla cittadinanza europea e alla mondialità;
- sviluppare una coscienza ecologica, a cominciare dalla cura e dal rispetto dell'ambiente circostante, con l'acquisizione di comportamenti responsabili.

L'Istituto mira all'acquisizione di competenze certificate e riconosciute a livello nazionale ed europeo, idonee a favorire la transizione nel mondo del lavoro. Secondo la normativa sull'obbligo di istruzione, le nuove linee guida prevedono la suddivisione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze, anche in riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF), articolando l'offerta formativa in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo.

L'area d'istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. Le aree d'indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro. I risultati attesi alla fine del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un numero limitato di indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli Istituti Tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo. I relativi risultati di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze anche con riferimento al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere

progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I percorsi degli Istituti Tecnici sono caratterizzati da spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. A questo fine, gli Istituti Tecnici organizzano specifiche attività formative nell'ambito della loro autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio. Gli aspetti tecnologici e tecnici sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa. Nel secondo biennio, le discipline di indirizzo assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, una adeguata competenza professionale di settore, idonea sia alla prosecuzione degli studi a livello universitario sia all'esercizio delle professioni tecniche. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono quindi, un percorso unitario per accompagnare e sostenere le scelte dello studente nella costruzione progressiva del suo progetto di vita, di studio e di lavoro.

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO TECNICO AGRARIO

Il Diploma Tecnico Agrario fornisce competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, di trasformazione e di valorizzazione del settore agricolo, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. L'indirizzo di studi interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. In particolare, questo titolo di studi permette di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione, interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;

- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;
- operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso le Istituzioni scolastiche ad indirizzo tecnologico.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO DI VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" sono previste le articolazioni "Gestione dell'ambiente e del territorio" e "Viticoltura ed enologia".

Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio", che caratterizza gli insegnamenti propri del corso A, vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell'articolazione "Viticoltura ed Enologia", che caratterizza gli insegnamenti propri del corso B, vengono approfondite problematiche inerenti la coltivazione delle viti, la raccolta dell'uva, la vinificazione, l'imbottigliamento. L'enotecnico cura ogni operazione e garantisce la qualità del prodotto.

Di fronte al degrado ambientale la funzione dell'agricoltore "biologico" acquista un ruolo di maggiore importanza per l'agro-ecosistema che sia al passo con le innovazioni tecnologiche e, al contempo, assuma un ruolo attivo nel tutelare l'ambiente, anche per la produzione vitivinicola. Inoltre, le produzioni biologiche assumono, con il tempo, maggiori fette di mercato legate al crescente interesse da parte dei consumatori per una alimentazione sana e di qualità.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Agrario, nelle sue due articolazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- sapere identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO

ARTICOLAZIONE "VITICOLTURA ED ENOLOGIA"

DISCIPLINE	ORE				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze della terra e biologia	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica	33	33	33	33	33
Scienze integrate: fisica <i>di cui in compresenza</i>	99	99			
		66			
Scienze integrate: chimica <i>di cui in compresenza</i>	99	99			
		66			
Tecniche di rappresentazione grafica <i>di cui in compresenza</i>	99	99			
		66			
Tecnologie informatiche <i>di cui in compresenza</i>	99				
	66				
Geografia generale ed economica	33				
Scienze e tecnologie applicate		99			
Complementi di matematica			33	33	
Produzioni animali			99	99	66
Produzioni vegetali			165	132	
Viticoltura e difesa della vite					132
Trasformazione dei prodotti			66	66	
Enologia					132
Economia, estimo, mark. e legisl.			99	66	66
Genio rurale			99	66	
Biotecnologie agrarie				99	
Biotecnologie vitivinicole					99
Gestione ambiente e territorio					66
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	693	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo <i>di cui in compresenza</i>	396	396	561	561	561
			264	297	330
Totale complessivo ore	1089	1056	1056	1056	1056

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA
FIGLIOLI Vincenzo	SOSTEGNO
FIORINO Caterina	INGLESE
GIACALONE Christian	VITICOLTURA
GIACALONE Rosalba	RELIGIONE
GRASSA Sandro	ECONOMIA, ESTIMO, MARKET., LEG.
INGIANNI Antonella	BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE
LA BELLA Antonio Maria	BIOTECN. VIT. ECON. EST. MARKET. EC. GEST. AMB. E TERR.
MARTINEZ Francesca	STORIA
MEZZAPELLE Vito	PRODUZIONI ANIMALI
PACE Alberto (*)	MATEMATICA
PELLEGRINO Stefania Francesca	LING. E LETT. ITALIANA
QUARTANA Maria	EDUCAZIONE FISICA
SCIACCA Francesco	GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO
TUMBARELLO Bartolomeo	ENOLOGIA, VITICOLTURA
VACCARELLO Michele	ENOLOGIA
ZARZANA Rosaria Ornella	EDUCAZIONE CIVICA

(*) *Coordinatore di Classe*

COMMISSARI INTERNI

DOCENTI	MATERIE
VACCARELLO Michele	ENOLOGIA
MARTINEZ Francesca	STORIA
GIACALONE Christian	VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

ELENCO DEGLI ALUNNI

N.	ALUNNO/A	CLASSE DI PROVENIENZA
1	Omissis	5 ^a B
2	Omissis	4 ^a B
3	Omissis	4 ^a B
4	Omissis	4 ^a B
5	Omissis	5 ^a B
6	Omissis	4 ^a B
7	Omissis	4 ^a B
8	Omissis	4 ^a B
9	Omissis	4 ^a B
10	Omissis	4 ^a B
11	Omissis	4 ^a B
12	Omissis	4 ^a B
13	Omissis	4 ^a B
14	Omissis	4 ^a B
15	Omissis	4 ^a B
16	Omissis	4 ^a B
17	Omissis	4 ^a B
18	Omissis	4 ^a B

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^aB è composta da 18 alunni, di cui 2 femmine e 16 maschi, tutti provenienti per promozione dalla 4^aB dello scorso anno a eccezione di due alunni ripenti che non hanno frequentato. Del gruppo classe fanno parte studenti che risiedono, oltre che nel territorio marsalese, in diversi comuni della provincia di Trapani, sottoposti alle difficoltà quotidiane del pendolarismo, per i quali si giustifica il considerevole numero di permessi di ingresso in ritardo e uscite anticipate causato da problematiche legate al trasporto. Quattro di loro, provenienti dai comuni di Castellammare e Castelvetro, soggiornano nel Convitto annesso all'istituto dal lunedì al venerdì.

Buona parte di questi allievi appartiene ad aree socio-culturali tradizionalmente legate al mondo dell'agricoltura; alcuni di loro già partecipano attivamente alla vita lavorativa e sono intenzionati a proseguire il lavoro dei genitori, un discreto gruppo vorrebbe continuare gli studi.

Nella classe è presente uno studente con disabilità, per il quale si rinvia alla documentazione riservata e al P.E.I. depositato agli atti. Inoltre, sono presenti tre studenti con D.S.A. che hanno usufruito delle misure compensative e dispensative indicate nei rispettivi P.D.P., elaborati dal Consiglio di Classe sulla base delle certificazioni prodotte, condivisi con le famiglie e depositati agli atti.

La classe conclude il percorso di studi iniziato nell'A.S. 2018/19, a partire dal quale la composizione della stessa ha subito diverse modifiche. Il gruppo, così come oggi costituito, comprende un nucleo principale formato nell'A.S. 2020/2021 da studenti provenienti dalle sezioni A e B del biennio.

Per quanto riguarda la componente insegnanti, la continuità didattica è stata assicurata solo per alcune discipline e questo potrebbe aver influito sul metodo di lavoro acquisito e sul livello di preparazione raggiunto.

Per l'evoluzione della classe e per i cambiamenti dei docenti nel triennio si rimanda alle apposite tabelle di seguito riportate.

La classe, fin dal terzo anno, non ha mai mostrato particolare affiatamento e non è riuscita a instaurare, in diversi casi, relazioni interpersonali caratterizzate da rispetto e aiuto reciproco. Mentre alcuni studenti sono apparsi rispettosi delle norme di convivenza civile e hanno manifestato sempre un atteggiamento serio e collaborativo altri, soprattutto con determinati insegnanti, hanno spesso mostrato una condotta poco responsabile. Nel corrente anno scolastico, anche se non si sono evidenziati episodi di particolare gravità, non sono mancati comportamenti poco maturi e atteggiamenti di esuberanza che hanno talvolta condizionato il regolare svolgimento delle lezioni.

Un'ulteriore problematica riscontrata nel triennio è stata la frequenza discontinua da parte di alcuni allievi, talvolta giustificata da oggettive difficoltà personali o familiari, altre volte non motivata in misura adeguata. In tutti i casi la discontinuità nella frequenza ha inciso sul rendimento e in qualche caso ha messo in discussione la possibilità di una valutazione pienamente positiva.

Anche per ciò che attiene agli apprendimenti, il contesto appare piuttosto eterogeneo; si evidenziano, infatti, tre differenti gruppi di studenti:

1. Un primo esiguo gruppo ha mostrato fin da subito serietà nei confronti dello studio, è stato partecipe e attivo nei confronti delle attività proposte e ha raggiunto un livello di conoscenze, abilità e competenze buono;
2. Un secondo e più ampio gruppo ha presentato delle carenze, ma ha comunque cercato di interessarsi e partecipare al dialogo educativo raggiungendo risultati sufficienti;
3. Infine, un numero ridotto di studenti ha mostrato durante le lezioni un comportamento a tratti poco maturo, ha palesato poca attitudine allo studio, mancanza di un adeguato metodo di lavoro, carenze nell'ascolto e nella concentrazione, difficoltà nel mantenere tempi di attenzione prolungati. Per questi studenti i docenti hanno messo in atto diverse strategie metodologiche finalizzate al recupero e al raggiungimento degli obiettivi prefissati; al momento, i miglioramenti rilevati possono considerarsi lievi e i risultati di apprendimento non del tutto sufficienti in gran parte delle discipline.

OBIETTIVI CONSEGUITI

In termini di conoscenze: La classe è pervenuta mediamente a una conoscenza dei contenuti discreta. Un ristretto gruppo di studenti si è distinto per i buoni risultati conseguiti nell'arco di tutto il triennio, grazie a una maggiore motivazione e a uno studio abbastanza costante; un altro, più numeroso, possiede sufficienti conoscenze, in quanto si è impegnato e ha partecipato al dialogo educativo con una certa regolarità; vi sono, infine, alcuni alunni con una preparazione più frammentaria e incerta, a causa di un'applicazione non sempre continua e un atteggiamento passivo durante le lezioni.

In termini di competenze: La classe mediamente ha acquisito sufficienti competenze linguistico-espressive e discrete competenze professionali. In alcuni alunni permangono carenze nell'esposizione scritta e orale e incertezze operative derivanti da lacune pregresse, solo parzialmente colmate. Soltanto pochi si distinguono per essere pervenuti ad un buon livello di competenze in ogni ambito.

In termini di capacità: La classe ha raggiunto in media livelli soddisfacenti per quanto riguarda le capacità organizzative, di argomentazione, di analisi e di sintesi; in pochi casi queste capacità sono buone. Non tutti gli alunni, però, sono in grado di operare collegamenti interdisciplinari e di organizzare in modo autonomo percorsi di conoscenza.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si rinvia alle schede allegate inerenti le singole discipline oggetto di studio (Allegato B).

EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

CLASSE	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23
Studenti per classe	19	18	18
Studenti inseriti	0	0	2
Sospensione del giudizio	5	0	0
Promossi allo scrutinio finale	14	16	
Respinti	0	2	
Provenienti da altri istituti	0	0	0
Ritirati/trasferiti	0	2	2

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINE	A.S. 2020/21	A. S. 2021/22	A. S. 2022/23
ITALIANO	PELEGRINO Stefania	PELEGRINO Stefania	PELEGRINO Stefania
STORIA	MARTINEZ Francesca	REINA Daniela	MARTINEZ Francesca
INGLESE	FIORINO Caterina	FIORINO Caterina	FIORINO Caterina
MATEMATICA	PACE Alberto	PACE Alberto	PACE Alberto
COMPL. DI MAT.	PACE Alberto	SALADINO Salvatore	*****
PRODUZ. ANIMALI	SCOPITTERI Teresa	TORCEVIA Elisa	MEZZAPELLE Vito
ECONOMIA, EST., MARK., LEG.	ALBA Felice Stefano TUMBARELLO B.	VACCARELLO Michele LA BELLA Antonio	GRASSA Sandro LA BELLA Antonio
PROD. VEGETALI	INGIANNI Antonella D'ALBERTI Francesco	GIACALONE Christian PICCIONE Nunzio	*****
GESTIONE AMB. E TERRITORIO	*****	*****	SCIACCA Francesco LA BELLA Antonio
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	*****	*****	INGIANNI Antonella LA BELLA Antonio
BIOTECN. AGR.	MONTALTO Ninfa	*****	*****
GENIO RURALE	SALADINO Natale	SALADINO Natale LA BELLA Antonio	*****
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	SALADINO Agostino D'ALBERTI Francesco	SQUADRITO M. D'ALBERTI Francesco	*****
VITICOLTURA	*****	*****	GIACALONE Christian TUMBARELLO B.
ED. FISICA	LI CAVOLI Angela	BAULEO Armando	QUARTANA Maria
RELIGIONE	GIACALONE Rosalba	GIACALONE Rosalba	GIACALONE Rosalba
ENOLOGIA	*****	*****	VACCARELLO Michele TUMBARELLO B.
ED. CIVICA	PELEGRINO Stefania ZARZANA Rosaria	ZARZANA Rosaria	ZARZANA Rosaria
SOSTEGNO	FIGLIOLI Vincenza	FIGLIOLI Vincenzo	FIGLIOLI Vincenzo

CREDITO SCOLASTICO DEL 3° E 4° ANNO

N.	ALUNNI	3° Anno	4° Anno	Totale
1	Omissis	9	11	20
2	Omissis	9	10	19
3	Omissis	9	10	19
4	Omissis	9	10	19
5	Omissis	8	9	17
6	Omissis	8	9	17
7	Omissis	11	11	22
8	Omissis	8	9	17
9	Omissis	8	9	17
10	Omissis	11	12	23
11	Omissis	11	12	23
12	Omissis	10	10	20
13	Omissis	8	9	17
14	Omissis	10	11	21
15	Omissis	8	10	18
16	Omissis	10	10	20
17	Omissis	8	9	17
18	Omissis	9	11	20

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si tratta di un patrimonio di punti (massimo 40 in tre anni) che il C.d.C. assegna al termine di ogni anno del triennio conclusivo del corso di studi, secondo una tabella che ha come primo punto di riferimento la media dei voti di tutte le materie ad esclusione della Religione. Per tale attribuzione si tiene conto dei seguenti descrittori:

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Decimale della media dei voti maggiore di 0,50;
- Interesse e impegno dimostrati nella partecipazione a progetti d'istituto e/o attività inerenti il percorso di studi scelto;
- Partecipazione al dialogo educativo, tenendo in considerazione anche le attività di IRC o eventuale attività alternativa (Art. 8, commi 14 e 15 dell'O.M. n. 257 del 04-05-2017);
- Possesso di eventuali crediti formativi.

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio di giugno, provvederà ad assegnare il credito scolastico del quinto anno e a sommarlo ai crediti scolastici del terzo e quarto anno.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il cosiddetto credito formativo concorre eventualmente a formare il credito scolastico quando lo studente possa vantare esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica. In linea generale, sono valide tutte le esperienze qualificate e debitamente documentate da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi a cui si riferisce l'Esame di Stato: corsi di lingua, esperienze lavorative, sportive, di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale. Il Consiglio di Classe, facendo riferimento al P.T.O.F., ha fissato i criteri di valutazione di tali esperienze tenendo conto della loro qualità e della loro particolare valenza sul piano formativo e/o dell'acquisizione di ulteriori competenze. Ha pertanto valutato come crediti formativi le esperienze acquisite anche al di fuori della scuola di appartenenza, debitamente documentate con attestazione rilasciata da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera, e riferite principalmente ad attività culturali, artistiche, formative.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il Consiglio di Classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto i metodi e gli strumenti individuati e condivisi nella programmazione di inizio anno, in particolare: lezioni frontali e partecipate, gruppi di lavoro, schematizzazioni e sintesi concettuali con costruzione di mappe, laboratorio di scrittura di tipologie testuali diverse, osservazione, lettura e interpretazione di fonti e carte storico-geografiche, lettura di riviste specializzate, consultazione di manuali, materiale trovati in rete, metodologia della ricerca, metodo induttivo e/o deduttivo, didattica laboratoriale, problem solving, brain storming, attività di riepilogo alla fine di ogni argomento trattato. Gli strumenti utilizzati sono stati: libri di testo, testi integrativi, quotidiani, articoli di riviste specializzate, fotocopie, schede didattiche, smart board, sussidi audiovisivi e multimediali, computer.

TEMPI

I tempi di svolgimento dell'attività didattico-educativa sono stati indicati all'inizio dell'anno da ciascun docente nei rispettivi piani di lavoro e in molti casi sono stati rispettati. In altri, però, sono stati oggetto di revisione per una serie di cause che si sono verificate nel corso dell'anno scolastico: tendenza a sottrarsi alle verifiche e a procrastinarne i tempi, azione di rinforzo delle conoscenze acquisite ma non consolidate, necessità di approfondimenti e correlazioni con altre discipline.

TIPOLOGIA VERIFICHE

Sono state effettuate verifiche formative in itinere per accertare sistematicamente il processo di insegnamento-apprendimento e l'efficacia dell'intervento didattico al fine di individuare tempestivi interventi di recupero, ridefinire eventualmente gli obiettivi o modificare le tecniche e strategie. Le verifiche sommative, invece, hanno valutato le abilità acquisite ed i contenuti appresi.

Le verifiche sono state effettuate attraverso: colloquio orale (guidato e non), prove di tipo oggettivo (quesiti del tipo vero/falso, scelta multipla, esercizi di completamento, corrispondenze, classificazioni, trattazione sintetica di argomenti, ecc.) strutturate in modo omogeneo alle tipologie impiegate nella prassi di classe ed agli obiettivi precedentemente delineati e comunicati agli alunni; prove scritte di tipo tradizionale (domande aperte, relazioni, temi, esercizi di vario tipo, ecc.), prove pratiche.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata quanto più possibile trasparente e oggettiva, in modo da rendere l'alunno più consapevole e educarlo all'autovalutazione; pertanto, ha costituito essa stessa un momento formativo.

La valutazione di fine periodo ha tenuto conto dei risultati delle prove formative e sommative svolte durante il percorso formativo. Sono state, inoltre, prese in considerazione l'assiduità, l'impegno, la partecipazione e, infine, le capacità individuali

e la progressione rispetto ai livelli di partenza, senza tuttavia prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità e per la valutazione della condotta si è fatto riferimento alle griglie approvate dal Collegio dei Docenti e contenute nel P.T.O.F.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	DESCRITTORI
1 2 3	<p>NON CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: non possiede alcuna conoscenza o quasi Competenze: non sa applicare le minime conoscenze in compiti semplici Capacità: effettua sintesi scorrette in compiti semplici senza autonomia di giudizio Abilità linguistica: usa un linguaggio scorretto Abilità operative: non sa usare nessuno strumento Competenze digitali: non sa utilizzare autonomamente e in modo responsabile gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: non collabora e non partecipa in maniera seria e responsabile alle attività in gruppo</p>
4	<p>MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: dimostra limitate e frammentarie conoscenze e difficoltà di comprensione dei contenuti Competenze: applica le conoscenze con gravi errori ed esegue analisi parziali ed errate Capacità: effettua sintesi parziali e imprecise e non ha autonomia di giudizio Abilità linguistica: presenta povertà di linguaggio che compromette la comprensione del messaggio Abilità operative: presenta incertezza nell'uso degli strumenti Competenze digitali: non sa utilizzare in maniera adeguata gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo in maniera inadeguata e non interagisce con tutti in modo rispettoso</p>
5	<p>RAGGIUNGIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: dimostra non sufficienti conoscenze e livelli di comprensione di contenuti minimi Competenze: applica le conoscenze con qualche errore ed esegue analisi guidate e superficiali Capacità: effettua sintesi imprecise e superficiali e rielabora le conoscenze in modo parziale e contraddittorio Abilità linguistica: possiede un linguaggio limitato con improprietà formali Abilità operative: usa gli strumenti con difficoltà Competenze digitali: utilizza gli strumenti multimediali solo se opportunamente guidato Competenze di cittadinanza: utilizza le competenze solo se opportunamente guidato</p>
6	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI Conoscenze: conosce e comprende almeno i contenuti minimi Competenze: applica le conoscenze in modo parziale ed esegue analisi non autonomamente Capacità: effettua sintesi guidate ed esprime giudizi con qualche contraddizione Abilità linguistica: utilizza un linguaggio corretto anche se non sempre specifico e settoriale Abilità operative: usa correttamente gli strumenti Competenze digitali: utilizza gli strumenti multimediali solo in situazioni semplici Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo e collabora solo in situazioni semplici</p>
7	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: dimostra una conoscenza generale e comprensione dei contenuti Competenze: applica le conoscenze in ambiti disciplinari ed effettua analisi Capacità: effettua sintesi corrette e con una certa autonomia Abilità linguistica: usa un bagaglio lessicale chiaro e specifico Abilità operative: usa in modo autonomo gli strumenti Competenze digitali: utilizza con discreta autonomia gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo con discreta autonomia e responsabilità</p>

8	<p>RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: possiede una conoscenza generale approfondita e sicura capacità di comprensione Competenze: applica le conoscenze in ambiti anche interdisciplinari con procedure autonome Capacità: effettua approfondimenti ed elaborazioni personali Abilità linguistica: si esprime con chiarezza e specificità Abilità operative: è del tutto autonomo nell'uso degli strumenti Competenze digitali: utilizza con buona autonomia gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: partecipa e collabora con senso di responsabilità alle attività in gruppo</p>
9	<p>PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: dimostra ampia conoscenza e capacità di comprensione completa e ordinata Competenze: applica in modo efficace e corretto le conoscenze in ambiti interdisciplinari e procede ad analisi particolareggiate Capacità: opera approfondimenti personali in modo autonomo e documentati Abilità linguistica: utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati con stile personale Abilità operative: sa usare correttamente gli strumenti Competenze digitali: utilizza gli strumenti multimediali in piena autonomia e responsabilità Competenze di cittadinanza: partecipa e collabora in modo attivo e rispettoso alle attività in gruppo</p>
10	<p>PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI Conoscenze: possiede una conoscenza ampia, dettagliata e rigorosa e capacità di comprensione completa e profonda Competenze: applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed esegue analisi in piena autonomia Capacità: opera approfondimenti personali in modo autonomo, documentato e rielaborativo Abilità linguistica: utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati con stile personale e creativo Abilità operative: sa usare correttamente tutti gli strumenti Competenze digitali: utilizza autonomamente e con spirito critico e responsabile gli strumenti multimediali Competenze di cittadinanza: partecipa alle attività del gruppo, fa delle proposte operative, interagisce con tutti in maniera rispettosa, dando il proprio contributo personale</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto Comportamento pienamente maturo e responsabile durante le attività didattiche Frequenza assidua alle attività Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare, serio e puntuale svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche Ruolo attivo e propositivo all'interno della classe anche durante le video-lezioni Ottima socializzazione</p>
9 – 8	<p>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto Comportamento responsabile e collaborativo durante le attività didattiche Costante interesse e proficua partecipazione alle lezioni Costante adempimento dei doveri scolastici Puntuale esecuzione delle consegne proposte Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo attivo all'interno del gruppo classe anche durante le video-lezioni</p>
7	<p>Rispetto non adeguato delle norme del Regolamento d'Istituto Partecipazione non sempre attenta e responsabile alle lezioni Frequenza saltuaria e discontinua alle attività didattiche Occasionale e sollecitata esecuzione delle consegne scolastiche Discontinuo adempimento dei doveri scolastici Comportamento a volte conflittuale nei rapporti interpersonali</p>

6	Svolgimento non puntuale delle consegne assegnate Frequenza irregolare alle attività didattiche Osservazione irregolare delle norme della vita scolastica Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Attenzione e partecipazione discontinua alle attività didattiche Partecipazione non sempre collaborativa anche durante le video-lezioni Ripetute assenze non giustificate Ripetuti ingressi posticipati e/o uscite anticipate non documentate Note disciplinari o ammonimenti scritti senza sospensioni dalle lezioni relativi a comportamenti reiterati ma di scarsa gravità
5	Grave inosservanza del Regolamento d'Istituto Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti e/o i compagni Ripetute note disciplinari relative a comportamenti reiterati o gravi Frequente disturbo delle lezioni Ruolo negativo nel gruppo classe anche durante le video-lezioni Assenze non giustificate Note disciplinari con sospensione delle lezioni per più di 15 giorni relative a comportamenti reiterati con episodi gravi Frequenza scarsa alle attività didattiche (numero di assenze superiori a quelle previste dalla normativa vigente)

ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI

Durante l'anno scolastico gli alunni hanno partecipato alle seguenti attività:

- Incontro di orientamento alle carriere all'interno delle Forze Armate e di Polizia;
- Partecipazione agli spettacoli musicali "Mamma mia" e "Grease";
- Manifestazione "Orienta-Sicilia 2022" presso la Fiera dell'Orientamento a Palermo;
- Seminario informativo con un consulente del gruppo "Simonit & Sircht";
- Visita tecnica alle "Cantine Planeta";
- Incontro di orientamento post diploma al Polo Universitario di Trapani;
- Incontro di orientamento post diploma col Magnifico Rettore dell'Università di Palermo;
- Giornate nazionali del diritto allo studio universitario 2023;
- Visita Didattica ai Vivai Governativi Federico Paulsen di Palermo.

P.C.T.O. EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Per quanto riguarda il P.C.T.O., gli alunni hanno proseguito il progetto formativo iniziato due anni fa dal titolo: "Imparo lavorando in azienda". A causa della situazione pandemica, non tutti gli alunni sono riusciti nel corso del triennio a completare le ore in strutture esterne; alcuni alunni sono riusciti a svolgere un percorso personalizzato, che ha permesso loro di completare le ore.

Come si può evincere dagli attestati rilasciati dalle aziende ospitanti, i risultati conseguiti sono stati nel complesso positivi: gli studenti, nel corso del triennio, hanno dimostrato voglia di apprendimento, spirito di iniziativa, intraprendenza e disponibilità alle attività proposte, rispettando le consegne con puntualità, diligenza e professionalità.

Sull'attività svolta e i risultati conseguiti si rimanda alla "Relazione del tutor didattico" allegata al presente documento.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente. Le linee guida confermano la trasversalità e l'impostazione interdisciplinare dell'Educazione Civica, anche in riferimento alla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina. Il docente di Italiano, Prof.ssa Stefania Pellegrino, è il tutor referente della disciplina; resta fermo, comunque, il coinvolgimento di tutti i docenti per il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati nella programmazione disciplinare e condivisi nel Consiglio di classe.

Dall'Anno Scolastico 2021/2022 il Collegio dei Docenti ha approvato il curricolo di Educazione Civica e in sede dipartimentale sono state definite le tematiche affrontate per classi parallele divise per biennio e triennio. Per le classi quinte le tematiche scelte sono:

- 1) le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro: la sicurezza sul lavoro (da svolgersi nel primo quadrimestre);
- 2) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (da svolgersi nel secondo quadrimestre).

La valutazione di Educazione Civica verrà proposta dal coordinatore della disciplina sulla base delle indicazioni e degli elementi conoscitivi forniti da tutti i docenti del Consiglio di Classe. La valutazione condivisa verrà riportata sulla scheda di valutazione, sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, e concorrerà a stabilire la media complessiva di voto di ciascuno studente.

Per l'attribuzione dei singoli voti, premesso che l'insegnante valuterà anche gli eventuali interventi significativi dal posto, si utilizzerà la griglia di valutazione inserita nel "Piano di lavoro preventivo".

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Nella seduta del 27 marzo scorso, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti percorsi interdisciplinari:

- Produzioni vitivinicole a basso impatto ambientale;
- Qualità dei prodotti agroalimentari: dall'uva al vino;
- Processi di vinificazione speciali;
- Mediterraneo che unisce... cultura, saperi e sapori;
- L'Enologia del Terzo Millennio.

PREPARAZIONE ALLE PROVE D'ESAME

PRIMA PROVA SCRITTA: ITALIANO

La prima prova scritta nazionale di lingua italiana accerta la padronanza della lingua nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con tre diverse tipologie testuali le cui tracce sono elaborate a livello nazionale:

- Tipologia A (Analisi del testo letterario)
- Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
- Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Per l'intero anno scolastico gli alunni si sono esercitati sulle diverse tipologie durante i compiti in classe ma una reale simulazione è stata svolta il 30 marzo scorso.

SECONDA PROVA SCRITTA: ENOLOGIA

La seconda prova riguarda una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi e, da quest'anno torna ad essere una prova nazionale. Il Ministero, con Decreto Ministeriale n. 11 del 25 gennaio 2023, ha definito le discipline oggetto di questa seconda prova. Per quanto riguarda l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" articolazione "Viticoltura ed Enologia", la seconda prova scritta affidata al Commissario Interno ha per oggetto la disciplina Enologia. Due simulazioni della seconda prova d'esame sono state fatte nel corso del secondo quadrimestre, rispettivamente il 31 marzo e il 5 maggio c.a.

COLLOQUIO

Il colloquio si svolgerà dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratta di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare e prenderà il via da uno spunto iniziale (un'immagine, un breve testo, un breve video) scelto dalla Commissione. È la fase dell'Esame in cui valorizzare il percorso formativo e di crescita, le competenze, i talenti, la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina.

Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza P.C.T.O. svolta nel percorso degli studi.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Per la valutazione delle prove scritte d'esame il Consiglio di Classe ha utilizzato le griglie allegate al presente documento.

Per la valutazione del colloquio ha fatto riferimento alla griglia di valutazione del M.I.M. allegata all'O.M. 45 del 09.03.2023.

Infine, per la valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame degli alunni con D.S.A. il Consiglio ha utilizzato delle griglie appositamente predisposte, anch'esse allegate al presente documento.

CONCLUSIONI

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 15 maggio 2023. Una copia del documento viene trasmessa alla Commissione esaminatrice come sintesi degli elementi più significativi del lavoro svolto ma anche come orientamento per la scelta dei contenuti del colloquio. Un'altra copia viene affissa all'Albo dell'Istituto.

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	FIRMA
FIGLIOLI Vincenzo	
FIORINO Caterina	
GIACALONE Christian	
GIACALONE Rosalba	
GRASSA Sandro	
INGIANNI Antonella	
LA BELLA Antonio Maria	
MARTINEZ Francesca	
MEZZAPELLE Vito	
PACE Alberto	
PELLEGRINO Stefania Francesca	
QUARTANA Maria	
SCIACCA Francesco	
TUMBARELLO Bartolomeo	
VACCARELLO Michele	
ZARZANA Rosaria Ornella	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Domenico Pocorobba

ALLEGATO A



**ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"A. DAMIANI"**

**ISTITUTO TECNICO AGRARIO
SPECIALIZZATO IN ENOLOGIA E VITICOLTURA**
Via Trapani, 218 91025 Marsala
Tel.0923.989031-989051-989014 fax 0923.736350-736271

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER
L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
CON SEZIONE ALBERGHIERO**
C.da Cuore di Gesù 91025 Marsala Tel.-fax 0923.961061



**ISS
"Abele Damiani"
MARSALA**

**TECNICO AGRARIO, PROFESSIONALE AGRARIO
PROFESSIONALE ALBERGHIERO**

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA-EDUCATIVA

A. S. 2022/2023

CLASSE 5^a SEZ. B

Coordinatore: PACE ALBERTO

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA
FERRACANE VITO	EDUCAZIONE FISICA
FIGLIOLI VINCENZO	SOSTEGNO
FIORINO CATERINA	INGLESE
GIACALONE CHRISTIAN	VITICOLTURA
GIACALONE ROSALBA	RELIGIONE
GRASSA SANDRO	ECON. EST. MARKET. LEG.
INGIANNI ANTONELLA	BIOTECN. VITIVINICOL.
LA BELLA ANTONIO MARIA	BIOTECN. VIT. ECON. EST. MARKET. EC. GEST. AMB. E TERR.
MARTINEZ FRANCESCA	STORIA
MEZZAPELLE VITO	PROD. ANIMALE
PACE ALBERTO	MATEMATICA
PELLEGRINO STEFANIA FRANCESCA	LING. E LETT. ITALIANA
SALADINO NATALE	ENOLOGIA (POTENZIAMENTO)
SCIACCA FRANCESCO	GEST. AMBIENTE E TERRITORIO
TUMBARELLO BARTOLOMEO	ENOLOGIA, VITICOLTURA
VACCARELLO MICHELE	ENOLOGIA
ZARZANA ROSARIA ORNELLA	EDUCAZIONE CIVICA, LIN. E LETT. ITAL.
MALTESE ROSETTA	RAPPRESENTANTE DEI GENITORI
PULIZZI ANNA MARIA	RAPPRESENTANTE DEI GENITORI
ITALIANO DAVIDE	RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI
PULIZZI EMANUELA	RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI

DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEI LIVELLI DI PARTENZA

La classe 5^a B è formata da 18 studenti, di cui 2 femmine e 16 maschi, provenienti dalla 4^a B del precedente anno scolastico a eccezione di due alunni ripetenti. Nella classe sono presenti tre alunni con DSA in possesso di certificazione medica e un'alunna con disabilità che segue la programmazione della classe, è seguita dal Docente di Sostegno per 18 ore settimanali e si avvale dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione.

Dal punto di vista educativo, mentre alcuni studenti appaiono rispettosi delle norme di convivenza civile e manifestano un atteggiamento serio e collaborativo altri, soprattutto con determinati insegnanti, mostrano un comportamento poco responsabile, mostrano scarsa attenzione, chiacchierano e interrompono la lezione costringendo i docenti a frequenti richiami all'ordine per poter svolgere in modo sereno l'attività didattica. La frequenza non è regolare per tutti gli alunni; in particolare, degli alunni ripetenti uno è stato fin qui sempre assente mentre l'altro ha interrotto la frequenza subito dopo i primi giorni di scuola.

Sotto il profilo cognitivo, dall'analisi dei dati in possesso del Consiglio di Classe, ricavati da lezioni dialogate, test d'ingresso, esercitazioni e prime verifiche, è possibile individuare le seguenti fasce di livello: discreto, appena sufficiente e insufficiente. Alla prima fascia appartiene un limitato numero di alunni che presenta una discreta preparazione di base, mostra interesse per le attività scolastiche, apprende senza difficoltà ciò che gli viene proposto, mostra un metodo di lavoro razionale, si esprime con un linguaggio appropriato. Altri alunni, collocabili nella seconda fascia, mostrano un livello di maturità culturale nel complesso accettabile, partecipano alle attività proposte ciascuno secondo le proprie capacità, evidenziano una certa lentezza nella comprensione e memorizzazione, raggiungono risultati apprezzabili durante le attività pratiche. Infine, nella terza fascia si colloca la restante parte di alunni, che mostra un atteggiamento poco responsabile, evidenzia una preparazione di base connotata da conoscenze e competenze limitate, che necessita di continui stimoli in quanto inclini alla distrazione, che apprende in

maniera incerta e difficoltosa a causa delle lacune di base, che mostrano l'assenza di un metodo di studio efficace, che mostra scarso impegno nello studio domestico.

Sulla base di questa premessa il Consiglio di classe, in accordo con le finalità proprie dell'indirizzo di studi, tenuto conto della specificità delle singole discipline e della loro stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato le seguenti linee programmatiche, confacenti alle condizioni di partenza della classe.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Utilizzare la lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.
- Produrre testi scritti di vario tipo utilizzando linguaggi diversi e supporti diversi.
- Leggere, comprendere, sintetizzare, analizzare e sviluppare capacità di giudizio personale.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Utilizzare la lingua inglese per essenziali scopi comunicativi ed operativi.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Riconoscere gli aspetti geografici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Acquisire conoscenze, abilità e competenze specifiche. Per esse si rimanda alle programmazioni individuali.

COMPETENZE PROFESSIONALI

- Sapere identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.

- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI

Si rimanda alla programmazione dei singoli docenti.

COMPITI ISTITUZIONALI DELLA COMPONENTE DOCENTI

Si fa riferimento al P.O.F.

DOVERI FONDAMENTALI DEGLI ALUNNI

Si fa riferimento al P.O.F.

IMPEGNI DELLA COMPONENTE GENITORI

Si fa riferimento al P.O.F.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il C. di C. si impegna ad adottare scelte metodologiche e comportamentali comuni in vista del raggiungimento degli obiettivi programmati. Accanto all'intervento frontale e alle lezioni partecipate si attiveranno altre forme di apprendimento quali brainstorming, problem solving, schematizzazioni e sintesi concettuali con costruzione di mappe, esercitazioni con strumenti, in quanto favoriscono un maggiore coinvolgimento degli alunni e stimolano l'interesse, la curiosità, l'intervento personalizzato e la riflessione critica.

Gli strumenti utilizzati saranno: libri di testo, fotocopie, schede didattiche, smart board, sussidi audiovisivi e multimediali, laboratorio di informatica, quotidiani, ricerche su internet, Google Classroom, Microsoft Forms e Google Moduli.

Per gli alunni segnalati con DSA si farà riferimento a quanto concordato nei P.D.P.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si effettueranno verifiche formative in itinere per accertare sistematicamente il processo di insegnamento-apprendimento e l'efficacia dell'intervento didattico al fine di individuare tempestivi interventi di recupero, ridefinire eventualmente gli obiettivi o modificare le tecniche e strategie. Le verifiche sommative, invece, valuteranno le abilità acquisite ed i contenuti appresi.

Le verifiche verranno effettuate attraverso: colloquio orale (guidato e non), prove di tipo oggettivo (quesiti del tipo vero/falso, scelta multipla, esercizi di completamento, corrispondenze,

classificazioni, trattazione sintetica di argomenti, ecc.) strutturate in modo omogeneo alle tipologie impiegate nella prassi di classe ed agli obiettivi precedentemente delineati e comunicati agli alunni; prove scritte di tipo tradizionale (domande aperte, relazioni, temi, esercizi di vario tipo, ecc.), prove pratiche.

La valutazione dovrà essere quanto più possibile trasparente e oggettiva, in modo da rendere l'alunno più consapevole ed educarlo all'autovalutazione; pertanto, costituirà essa stessa un momento formativo.

La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove formative e sommative svolte durante il percorso formativo. Saranno, inoltre, prese in considerazione l'assiduità, l'impegno, la partecipazione e, infine, le capacità individuali e la progressione rispetto ai livelli di partenza, senz'altro prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità si farà riferimento alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti e presente nel P.T.O.F.

Per gli alunni segnalati con DSA si farà riferimento a quanto concordato nei P.D.P.

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di attribuzione

Per l'attribuzione del credito scolastico si farà riferimento alla tabella seguente, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti nello scrutinio finale e la fascia di attribuzione del credito scolastico, e alle seguenti voci:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. decimale della media dei voti maggiore di 0,5;
3. interesse ed impegno dimostrati nella partecipazione a progetti d'istituto e/o attività inerenti il percorso di studi scelto;
4. partecipazione al dialogo educativo, tenendo in considerazione anche le attività di IRC o eventuale attività;
5. possesso di eventuali crediti formativi.

In presenza di tre di queste voci sarà assegnato il voto maggiore della banda di oscillazione.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

PCTO - ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Gli alunni proseguiranno il progetto formativo iniziato due anni fa dal titolo: "Imparo lavorando in azienda" che, per le classi quinte, prevede la partecipazione a convegni, open day, visite guidate, progetti PON, attività presso l'azienda agraria ecc., per un impegno complessivo tale da permettere a ciascun allievo di raggiungere le 150 ore previste.

Per ulteriori informazioni si rimanda al P.T.O.F.

EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: Costituzione, sviluppo sostenibile ecittadinanza digitale. La legge prevede che all'insegnamento di educazione civica siano dedicate nonmeno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Trattandosi di un insegnamento trasversale impartito in contitolarità, non ci sarà un solo insegnante ma un team di riferimento, con un coordinatore.

Per quanto riguarda la classe 5^a B, nella seduta del Consiglio di Classe del 26/10/2021, è stata individuata come docente referente la Prof.ssa Pellegrino Stefania ed è stato stabilito che ogni docente dovrà trattare nel corso dell'anno le seguenti tematiche, divise per quadrimestre:

PRIMO QUADRIMESTRE	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	NUMERO ORE
Tematica 1: Le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro; la sicurezza sul lavoro	<i>Il ruolo della donna durante la guerra (emancipazione e lavoro)</i>	ITALIANO/STORIA	3
	<i>Educazione posturale nella movimentazione dei carichi</i>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3
	<i>L'etica nel lavoro</i>	IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	3
	<i>Legislazione vitivinicola: l'etichetta</i>	ENOLOGIA	3
	<i>Scelte economiche e agronomiche legate all'impianto della vite</i>	VITICOLTURA	3
	<i>Working on a farm</i>	INGLESE	3
	TOTALE ORE		18
SECONDO QUADRIMESTRE	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	NUMERO ORE
Tematica 2: Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari	<i>La sostenibilità ed enti e istituzioni per la tutela dell'ambiente</i>	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5
	<i>Normative nazionali e comunitarie di settore</i>	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	2
	<i>Meno spreco, meno fame</i>	IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2
	<i>Didactic farms</i>	INGLESE	2
	<i>La natura nelle poesie di Giovanni Pascoli</i>	ITALIANO	2
	<i>Attività motoria in ambiente naturale</i>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
TOTALE ORE		15	

Valutazione

La valutazione di Educazione Civica verrà proposta dal referente della disciplina sulla base delle indicazioni e degli elementi conoscitivi forniti da tutti i docenti del Consiglio di Classe. La valutazione condivisa verrà riportata sulla scheda di valutazione, sia nel primo sia nel secondo quadrimestre, e concorrerà a stabilire la media complessiva di voto di ciascuno studente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI	LIVELLO INSUFFICIENTE (3-4-5)	LIVELLO SUFFICIENTE (6)	LIVELLO INTERMEDIO (7)	LIVELLO BUONO (8)	LIVELLO AVANZATO (9-10)
CAPACITÀ DI INDIVIDUARE DIRITTI E DOVERI E LE REGOLE ALLA BASE DELLA VITA COLLETTIVA	Conoscenza molto scarsa/lacunosa della Costituzione, delle regole della vita democratica; incapacità di interiorizzare gli insegnamenti.	Conoscenza frammentaria e superficiale della Costituzione, delle regole della vita democratica; capacità sufficiente di interiorizzare gli insegnamenti.	Conoscenza abbastanza adeguata della Costituzione, delle regole della vita democratica.	Conoscenza ampia della Costituzione, delle regole della vita democratica; consapevolezza del valore di tali regole; capacità adeguata di interiorizzare gli insegnamenti.	Conoscenza ampia ed articolata della Costituzione, delle regole della vita democratica; consapevolezza del loro valore; capacità di interiorizzare tali insegnamenti e dare giudizi personali motivati.
CAPACITÀ DI RICONOSCERE LA REALTÀ SOCIALE, POLITICA, ECONOMIA INTERNAZIONALE	Conoscenza molto scarsa/lacunosa delle istituzioni europee ed internazionali.	Conoscenza frammentaria delle istituzioni europee ed internazionali.	Conoscenza abbastanza adeguata delle istituzioni europee ed internazionali.	Conoscenza ampia delle istituzioni europee e del mondo.	Conoscenza ampia ed articolata delle istituzioni europee e del mondo; capacità di istituire confronti.
CAPACITÀ DI PARTECIPARE ALLA COSTRUZIONE DI UN SISTEMA DI RELAZIONE UOMO - AMBIENTE	Incapacità di rispettare l'ambiente, di cogliere la relazione uomo-ambiente.	Riconosce in maniera settoriale e frammentaria i principi legati al rapporto uomo-ambiente.	Riconosce in maniera adeguata i principi legati al rapporto uomo-ambiente.	Riconosce con consapevolezza ed autonomia i principi legati al rapporto uomo-ambiente.	Riconosce con consapevolezza ed autonomia i principi legati al rapporto uomo-ambiente; sensibilizza gli altri verso l'ambiente e il territorio.
CAPACITÀ CRITICA DI GESTIRE LA RETE INTERNET	Conoscenza inadeguata delle potenzialità degli ambienti virtuali e di uso corretto della strumentazione informatica; Incapacità di gestire le informazioni ricavate dalla rete.	Conoscenza parziale delle potenzialità degli ambienti virtuali e di uso corretto della strumentazione informatica; capacità non del tutto adeguata di gestire le informazioni ricavate dalla rete	Conoscenza adeguata delle potenzialità degli ambienti virtuali e di uso corretto della strumentazione informatica; capacità adeguata di gestire le informazioni ricavate dalla rete.	Conoscenza ampia delle potenzialità degli ambienti virtuali e di uso corretto della strumentazione informatica; capacità di gestire in modo sicuro le informazioni ricavate dalla rete.	Conoscenza approfondita delle potenzialità degli ambienti virtuali e di uso corretto della strumentazione informatica; capacità di gestire in modo autonomo e responsabile le informazioni
CAPACITÀ DI COLLABORARE E PARTECIPARE	Difficoltà ad ascoltare, interagire, condividere nel rispetto dei principi che regolano la convivenza.	Capacità sufficiente di ascolto, interazione e condivisione dei principi che regolano la convivenza.	Capacità adeguata di ascolto, interazione e condivisione dei principi che regolano la convivenza.	Capacità buona di ascolto, interazione e condivisione dei principi che regolano la convivenza; capacità di elaborare un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.	Capacità buona di ascolto, interazione, negoziazione e condivisione dei principi che regolano la convivenza; capacità di elaborare un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni; capacità di interiorizzare le conoscenze acquisite per instaurare relazioni positive
CAPACITÀ DI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Anche se guidato, ha difficoltà ad individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti.	Individua i principali collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti.	Individua i collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti; riesce ad esprimere in modo adeguato le relazioni individuate.	Individua i collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti; riesce a coglierne la natura sistemica; esprime con correttezza le relazioni individuate e le sa rappresentare.	Individua in modo sistematico i collegamenti tra fenomeni, eventi, concetti; sa coglierne la natura sistemica; esprime con correttezza le relazioni individuate e le sa rappresentare; opera autonomamente collegamenti tra le diverse aree disciplinari.

UDA INTERDISCIPLINARE

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1	
Denominazione	DALL'UVA AL VINO
Prodotti	Testi argomentativi. Evento finale e presentazione del lavoro svolto.
Competenze assi culturali	<p><u>ASSE DEL LINGUAGGI</u> Gestire l'interazione comunicativa verbale e scritta in vari contesti, utilizzandole lingue oggetto di studio per i principali scopi comunicativi, progettuali, operativi e di documentazione. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.</p> <p><u>ASSE MATEMATICO</u> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. Usare consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p> <p><u>ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO</u> Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi e/o dispositivi complessi, anche di uso corrente. Gestire progetti, applicando le conoscenze multidisciplinari e le strategie di problem solving.</p> <p><u>ASSE STORICO SOCIALE</u> Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e della normativa negli specifici campi professionali di riferimento.</p>
Competenze di cittadinanza	<p><u>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</u></p> <p>Imparare a imparare Partecipare attivamente ed in maniera personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</p> <p>Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
Finalità generali	Riconoscere il cambiamento e la trasformazione di un prodotto dalla nascita fino al suo consumo

Abilità	Conoscenze
Analizzare il mercato di riferimento e interpretarne le dinamiche	Caratteristiche dinamiche del mercato locale ed internazionale.
Analizzare i fattori economici e culturali che incidono sulla produzione, sulle abitudini ed i consumi	Rapporti tra qualità e caratteristiche dei vitigni e tecnologie trasformative
Individuare norme e procedure, anche internazionali, per la sicurezza, la trasparenza dei servizi offerti e la tracciabilità dei prodotti.	Normative sulla sicurezza e la tutela ambientale
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	Principali strumenti informatici, reti e piattaforme utili al raggiungimento degli obiettivi di indirizzo.
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera.
Utenti destinatari	Classe 5 ^a B
Prerequisiti	Conoscenze e abilità acquisite in continuità con il curriculum previsto per il secondobiennio.
Fase di applicazione	1° Quadrimestre - Anno Scolastico 2022/23
Tempi	60 ore
Sequenza Fasi	Ricerca, classificazione, interpretazione e selezione dei dati. Analisi degli stessi. Rielaborazione. Progettazione e realizzazione degli elaborati scritti, laboratoriali ed orali.
Esperienze attivate	Visite aziendali. Accoglienza gruppi Erasmus. Interviste ad imprenditori e consumatori.
Metodologia	Lezione frontale. Attività laboratoriale. Lavoro di gruppo.
Strumenti	Libri di testo. Laboratori. Filmati. PC. Videoproiettore. Smart board.
Valutazione	Autovalutazione degli alunni. Valutazione degli elaborati (scritti, pratici ed orali) secondo le griglie per competenze proposte per gli Esami di Stato. Presentazione del progetto al consiglio di classe.
Risorse umane	Coordinatore dell'UdA. Docenti del Consiglio di Classe. Assistenti di laboratorio.

Discipline	Conoscenze	Abilità
Italiano	Giovanni Verga, le opere, l'ambiente agricolo siciliano: Vita dei campi, Novelle Rusticane, Mastro Don Gesualdo etc; Giovanni Pascoli e le opere: Myricae, Canti di Castelvecchio, etc; Gabriele D'annunzio e il cibo: passi scelti.	Analizzare e contestualizzare testi poetici enarrativi. Documentare le attività svolte.
Storia	La seconda rivoluzione industriale. Le cause, i primi anni, lo svolgimento, la fine e i trattati di pace della Prima guerramondiale.	Interpretare e confrontare dati ed eventi, acquisendo strumenti per la lettura della società contemporanea.
Produzioni animali	La caseina utilizzata nel processo di produzione del vino per chiarificare il vino.	Conoscere le sostanze di origine animale utilizzate nel processo di produzione del vino.
Biotecnologie vitivinicole	Fermentazione alcolica spontanea: lieviti non Saccharomyces, apiculati e Saccharomyces.	Saper riconoscere gli agenti delle trasformazioni.
Lingua Inglese	Italian and European landscape and wine-growing landscape structures.	Descrivere e presentare in lingua straniera una peculiarità.
Enologia	La composizione chimica dell'uva, gli agenti e la chimica della fermentazione.	Correlare le parti del grappolo e dell'acino alle sostanze presenti, correlare la qualità del mosto alle caratteristiche del futuro vino.
Gestione del territorio e dell'ambiente	I paesaggi viticoli – caratteri ed ecologia.	Individuare le diverse attitudini del paesaggio viticolo.
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Il giudizio e i valori di stima.	Operare nell'ambito di specifici settori di competenza.
Viticultura e difesa della vite	Tecniche colturali più idonee per la viticoltura sostenibile.	Individuare le tecniche di coltura più idonee ad una viticoltura sostenibile.
Matematica	Funzioni algebriche razionali intere e fratte. Calcolo del campo di esistenza di una funzione.	Saper esprimere il concetto di funzione e saperne studiare le principali proprietà. Essere in grado di calcolare il dominio e la positività dei vari tipi di funzione. Saper riportare graficamente le informazioni conseguite.
Scienze Motorie	L'influenza del vino sulla salute umana.	Saper conoscere gli effetti del vino sulla salute fisica.
Religione	Le consuetudini alimentari nelle diverse religioni.	Individuare citazioni e riferimenti religiosi che hanno un collegamento con il vino.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA: “Dall’uva al vino”

Cosa si chiede di fare

Il compito di questa UdA è di organizzare e sintetizzare, rendendole operative, conoscenze ed abilità acquisite nel tuo corso di studio, al fine di prepararti meglio agli Esami di Stato e consolidare le competenze spendibili nel tuo futuro professionale e di formazione ulteriore.

In che modo (singoli o gruppi)

Potrai lavorare in gruppo nella fase di ricerca dei materiali, anche se i lavori finali saranno presentati in forma individuale. Nella fase laboratoriale lavorerai condividendo mansioni e/o spazi con i tuoi compagni, anche se sarai valutato per la tua prestazione individuale.

Quali prodotti

Simulazione delle prove d’esame.

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):

Imparerai a individuare il valore culturale del cibo, ed il suo ruolo di ponte tra le civiltà. Svilupperai competenze di ricerca e selezione dei materiali che ti potranno essere utili per il tuo futuro professionale. Timetterai alla prova con esperienze progettuali ed operative.

Tempi

L’UdA ci occuperà per 60 ore, e sarà completata entro Gennaio.

Criteri di valutazione

Gli elaborati scritti, le prove pratiche e le presentazioni orali saranno valutati secondo le griglie elaborate per gli esami di stato.

Durante la presentazione sarà apprezzata la capacità espositiva intesa come ricchezza lessicale, correttezza formale e articolazione dei contenuti proposti.

A tutto questo si aggiungerà la valutazione dell’impegno, in termini di disponibilità e rispetto delle consegne, della partecipazione attiva, in termini di atteggiamento propositivo, e della collaborazione, intesa come interazione produttiva all’interno del gruppo.

Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

La valutazione di questo lavoro partecipa alla definizione del voto di profitto.

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2

Denominazione	IL VINIFICATORE - ETICHETTATURA
Prodotti	Testi argomentativi. Evento finale e presentazione del lavoro svolto.
Competenze assi culturali	<p><u>ASSE DELLINGUAGGI</u> Gestire l'interazione comunicativa verbale e scritta in vari contesti, utilizzandole lingue oggetto di studio per i principali scopi comunicativi, progettuali, operativi e di documentazione. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.</p> <p><u>ASSE MATEMATICO</u> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. Usare consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p> <p><u>ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO</u> Utilizzare correttamente e descrivere il funzionamento di sistemi e/o dispositivi complessi, anche di uso corrente. Gestire progetti, applicando le conoscenze multidisciplinari e le strategie di problem solving.</p> <p><u>ASSE STORICO SOCIALE</u> Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e della normativa negli specifici campi professionali di riferimento.</p>
Competenze di cittadinanza	<p><u>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</u></p> <p>Imparare a imparare Partecipare attivamente ed in maniera personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.</p> <p>Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>
Finalità generali	Riconoscere il cambiamento e la trasformazione di un prodotto dalla nascita fino al suo consumo

Abilità		Conoscenze
Analizzare il mercato di riferimento e interpretarne le dinamiche.		Caratteristiche dinamiche del mercato locale ed internazionale.
Analizzare i fattori economici e culturali che incidono sulla produzione, sulle abitudini ed i consumi.		Rapporti tra qualità e caratteristiche dei vitigni e tecnologie trasformative.
Individuare norme e procedure, anche internazionali, per la sicurezza, la trasparenza dei servizi offerti e la tracciabilità dei prodotti.		Normative sulla sicurezza e la tutela ambientale.
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.		Principali strumenti informatici, reti e piattaforme utili al raggiungimento degli obiettivi di indirizzo.
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.		Lessico e fraseologia di settore, anche in lingua straniera.
Utenti destinatari	Classe 5 ^a B	
Prerequisiti	Conoscenze e abilità acquisite in continuità con il curriculum previsto per il secondobiennio.	
Fase di applicazione	2 ^a Quadrimestre - Anno scolastico 2022/23	
Tempi	60 ore	
Sequenza Fasi	Ricerca, classificazione, interpretazione e selezione dei dati. Analisi degli stessi. Rielaborazione. Progettazione e realizzazione degli elaborati scritti, laboratoriali ed orali.	
Esperienze attivate	Visite aziendali. Accoglienza gruppi Erasmus. Interviste ad imprenditori e consumatori.	
Metodologia	Lezione frontale. Attività laboratoriale. Lavoro di gruppo.	
Strumenti	Libri di testo. Laboratori. Filmati. PC. Videoproiettore. Smart board.	
Valutazione	Autovalutazione degli alunni. Valutazione degli elaborati (scritti, pratici ed orali) secondo le griglie per competenze proposte per gli esami di stato. Presentazione del progetto al consiglio di classe.	
Risorse umane interne/esterne	Coordinatore dell'UdA. Docenti del Consiglio di Classe. Assistenti di laboratorio.	
Discipline	Conoscenze	Abilità
Italiano	La letteratura del Novecento G. Ungaretti: San Martino del Carso	Analizzare e contestualizzare testi poetici e narrativi. Documentare le attività svolte.
Storia	La seconda guerra mondiale.	Interpretare e confrontare dati ed eventi, acquisendo strumenti per la lettura della società contemporanea.
Produzioni animali	Il letame utilizzato tra le viti.	Conoscere le sostanze di origine animale utilizzate nel processo di coltivazione dell'uva.
Biotecnologie vitivinicole	Normative nazionali e comunitarie di settore.	Sapersi orientare nella ricerca e nella lettura della normativa di settore.
Lingua Inglese	Wine and the "Pyramid of Quality".	Descrivere e presentare in lingua straniera il vino e i marchi di qualità.

Enologia	La vinificazione senza macerazione e conmacerazione.	Organizzare i controlli relativi all'andamento delle trasformazioni.
Gestione del territorio e dell'ambiente	Agricoltura biologica.	Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	La stima delle anticipazioni colturali, dei frutti pendenti e delle colture arboree.	Determinare costi e ricavi delle colture arboree. Stimare in base al valore potenziale.
Viticultura e difesa della vite	Gestione dei rapporti vegeto-produttivi del vigneto.	Definire i rapporti tra qualità e caratteristiche dei vigneti.
Matematica	Formule e regole di derivazione.	Conoscere le principali regole di derivazione. Essere in grado di individuare massimi e minimi di una funzione. Saper riportare graficamente le informazioni conseguite.
Scienze Motorie	Lo sportivo ed il vino.	Saper conoscere gli effetti del vino sulla salute fisica.
Religione	La figura del vino nelle religioni.	Individuare citazioni e riferimenti religiosi che hanno un collegamento con il vino.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA: "Il Vinificatore - Etichettatura"

Cosa si chiede di fare

Il compito di questa UdA è di organizzare e sintetizzare, rendendole operative, conoscenze ed abilità acquisite nel tuo corso di studio, al fine di prepararti meglio agli esami di stato e consolidare le competenze spendibili nel tuo futuro professionale e di formazione ulteriore.

In che modo (singoli o gruppi)

Potrai lavorare in gruppo nella fase di ricerca del materiale, anche se i lavori finali saranno presentati in forma individuale. Nella fase laboratoriale lavorerai condividendo mansioni e/o spazi con i tuoi compagni, anche se sarà valutato per la tua prestazione individuale.

Quali prodotti

Simulazione delle prove d'esame.

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti):

Imparerai a individuare il valore culturale del cibo, ed il suo ruolo di ponte tra le civiltà. Svilupperai competenze di ricerca e selezione dei materiali che ti potranno essere utili per il tuo futuro professionale. Ti metterai alla prova con esperienze progettuali ed operative.

Tempi

L'UdA ci occuperà per 60 ore, e sarà completata entro maggio.

Criteri di valutazione

Gli elaborati scritti, le prove pratiche e le presentazioni orali saranno valutati secondo le griglie elaborate per gli esami di stato.

Durante la presentazione sarà apprezzata la capacità espositiva intesa come ricchezza lessicale, correttezza formale e articolazione dei contenuti proposti.

A tutto questo si aggiungerà la valutazione dell'impegno, in termini di disponibilità e rispetto delle consegne, della partecipazione attiva, in termini di atteggiamento propositivo, e della collaborazione, intesa come interazione produttiva all'interno del gruppo.

Peso della UdA in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

La valutazione di questo lavoro partecipa alla definizione del voto di profitto

INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA

Sono previsti incontri con i genitori per promuovere una maggiore e più consapevole partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Tali incontri verranno svolti nelle ore pomeridiane e saranno effettuati nei mesi di dicembre, febbraio e aprile, alla presenza dell'intero Consiglio di classe e non per singolo docente. Saranno presieduti e coordinati dal docente Coordinatore con il supporto di tutti i docenti della classe. Agli incontri scuola-famiglia, il Coordinatore esporrà, brevemente, l'andamento didattico-disciplinare dell'alunno al genitore il quale, se vorrà approfondire con un singolo docente, potrà richiedere un appuntamento secondo l'orario di servizio del docente.

INTERVENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI INTEGRATIVI:

Per quanto concerne le attività di recupero, per carenze lievi il Consiglio stabilisce di effettuare interventi in itinere, nell'ambito della programmazione e delle ore curricolari di ogni disciplina. Qualora fosse necessario, alla luce del profitto del Primo Quadrimestre, sarà il Collegio dei Docenti a stabilire le modalità di recupero nei casi di insufficienze, valutando i tempi di tali interventi di cui si informeranno tempestivamente la classe e le famiglie.

ATTIVITÀ EXTRA CURRICULARI

Il Consiglio di Classe, in relazione al conseguimento degli obiettivi fissati, prevede la partecipazione della classe alle seguenti attività: visite ad aziende; uscite didattiche per la conoscenza di località di interesse storico, artistico e paesaggistico; partecipazione a iniziative sportive, a incontri con scuole e/o enti, a conferenze, seminari e convegni; partecipazione a progetti del P.T.O.F.

La presente programmazione è stata letta, discussa e approvata dal Consiglio di Classe in data 23/11/2022.

Marsala, 05/12/2022

Il Coordinatore
Prof. Alberto Pace

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: ROSALBA GIACALONE

Testo adottato: Nuovi Orizzonti – Bibbia

Relazione sulla classe VB

Nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni hanno partecipato con notevole interesse ed impegno. Il programma è stato svolto tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per l'IRC del 2012, articolate in conoscenze e abilità e nel rispetto delle finalità educative della scuola.

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'insegnamento della religione cattolica è una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che vogliono avvalersene. Tutti gli alunni della 5B si sono avvalsi dell'IRC

Metodologie

Le lezioni, sempre in presenza, sono state caratterizzate da un approfondimento condiviso di alcune tematiche relative alle Indicazioni Nazionali

Attività di recupero adottate

Nessuna

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
Verifiche orali	In itinere

**CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI
CONOSCENZE,COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI**

Modulo 1

Titolo del Modulo: Antropologia cristiana

U.D.1: L'uomo e la ricerca della felicità

U.D.2: La relazione: innamoramento e amore

U.D.3: L'amore e il sacramento del matrimonio

Periodo di svolgimento: Settembre-Ottobre

Competenze

Assumere comportamenti corretti verso se stessi e gli altri

Conoscenze

- Imparare a conoscere e rispettare l'altro nella sua diversità
- I diversi gradi di amore: eros, philia, agape
- Il significato biblico dell'amore

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Riconosce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività
- Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana

Modulo 2

Titolo del Modulo: Il Natale: tradizione e storia

U.D.1: La persona e il messaggio di Gesù

Periodo di svolgimento: Novembre-Dicembre

Competenze:

Riconoscere il senso e il significato del linguaggio religioso della festa

Conoscenze:

Saper riconoscere i segni e i simboli delle feste in modo particolare del Natale

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti e simboli
- Approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di Gesù

Modulo 3

Titolo del Modulo: La vita umana

U.D.1: Dono da vivere e rispettare: La vita

U.D.2: Il Corpo essere o apparire

Periodo di svolgimento: Gennaio-Febbraio

Competenze:

Costruire un'identità libera e responsabile

Conoscenze:

Riconoscere il valore etico della vita umana come: dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Conoscere gli orientamenti della chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla Bioetica
- Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana.

Modulo 4-5**Titolo del Modulo: La Bioetica**

U.D.1: Eutanasia, Aborto, Obiezione di coscienza

U.D.2: La violenza sulla donna. Storie di violenza

Periodo svolgimento: Marzo-Aprile**Competenze:**

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria

identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

Conoscenze:

La dignità della persona umana, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità, alla giustizia sociale, al bene comune e

la promozione della pace

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.
- Riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico

Marsala, 15 maggio 2023

LA DOCENTE

Prof.ssa Rosalba Giacalone

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

DOCENTE: MARIA QUARTANA

Testo adottato: Attivi! Appunti e schede da internet.

Relazione sulla classe

La classe V B è composta da 18 alunni, di cui 2 femmine e 16 maschi.

Nel complesso la classe rispetta le regole, partecipa alle attività proposte, mostrando interesse alle tematiche della disciplina, anche se alcuni studenti vanno ancora richiamati all'attenzione mostrandosi poco partecipativi ed interessati.

Il livello di conoscenze e capacità motorie, emerso dall'osservazione diretta e dalla somministrazione di alcuni test d'ingresso, è generalmente buono; fa eccezione un piccolo gruppo con livello leggermente inferiore rispetto al resto della classe.

Metodologie adottate

Lezioni frontali, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc. Ricerca, da parte dell'alunno della corretta azione motoria secondo la metodologia del problem-solving.

La scelta metodologica è di tipo non strutturato, semi strutturato, strutturato. Lavoro individuale, collettivo e a coppie.

Attività di recupero attuate

Motricità espressiva: giochi di contatto e di fiducia, di espressione corporea
Esercitazioni e giochi per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.

Esercizi di consapevolezza ed educazione posturale.

Test codificati per indagare le capacità condizionali e coordinative.

Esercitazioni e giochi per l'orientamento e l'organizzazione spazio temporale (occupazione, delimitazione, raggruppamenti, evoluzioni).

Giochi per la prontezza dei riflessi.

Percorsi di destrezza.

Esercizi per lo sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico.

Figure ed esercizi a corpo libero.

Andature, trasporti, staffette.

Esercizi, giochi con attrezzi in forma codificata e non codificata.

Attività ai grandi attrezzi.

Giochi di strategia.

Atletica leggera.

Tornei e gare

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
Verifiche pratiche	2

PROGRAMMA SVOLTO

Ping Pong Pallacanestro Esercizi a corpo libero Esercizi a coppie Staffetta Salto in lungo da fermo Capovolte Esercizi di coordinazione Esercizi addominali Esercizi di equilibrio Palleggi Percorsi Corsa veloce Pallavolo Calcio
--

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 6: MADE IN ITALY
U.D.1: Distinguere le urgenze dalle emergenze
Competenze: Saper distinguere le urgenze dalle emergenze
Conoscenze: La manovra di Heimlich

Marsala, 15 maggio 2023

LA DOCENTE
Prof.ssa Maria Quartana

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: PRODUZIONI ANIMALI

DOCENTE: PROF. VITO MEZZAPELLE

Testi adottati: “Allevamento, alimentazione, igiene e salute”, ed. Edagricole scolastico

Relazione sulla classe

La classe VB, è composta da 18 alunni, due di sesso femminile e 16 di sesso maschile. Durante questo periodo gli alunni hanno partecipato sufficientemente al dialogo educativo anche se non sempre hanno mostrato nei confronti del docente un comportamento, rispettoso e collaborativo.

L'attenzione, la motivazione, l'interesse e l'impegno personale possono considerarsi sufficienti, in quanto solo una parte degli alunni mostra apprezzabile consapevolezza del proprio dovere e senso di responsabilità.

Per quanto riguarda il profitto, la classe risulta discreta.

Metodologie adottate

I vari argomenti sono stati sviluppati in modo da stimolare la recettività degli studenti invitandoli ad esempio alla lettura di riviste specializzate, sfruttando gli stimoli proposti dalla stampa relativamente ad argomenti di interesse generale come l'importanza degli allevamenti zootecnici nel contesto produttivo ed economico agrario.

La metodologia di lavoro può essere sintetizzata nel seguente schema:

presentazione dell'argomento; definizione dell'obiettivo da raggiungere; verifica del possesso di eventuali prerequisiti; lezione; verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Attività di recupero attuate

In itinere, mediante utilizzo di video e slide.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	
2) Verifiche orali	3
3) Verifiche pratiche	

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: I Bovini - Sistemi di allevamento

U.D.1: Principali razze Italiane ed Estere produzione latte

U.D.2: Principali razze Italiane ed Estere produzione carne

U.D.3: Principali razze Italiane a duplice attitudine

U.D.4: Detenzione degli animali e igiene zootecnica

Periodo di svolgimento: primo quadrimestre e parte del secondo quadrimestre

Competenze

- Mettere in atto i principali concetti relativi alle razze produzione latte, carne e duplice attitudine
- Individuare il metodo migliore di allevamento dei bovini riferito al contesto ambientale e produttivo

Conoscenze

- Conoscere le principali razze bovine per produzione latte, carne, duplice attitudine
- Meccanizzazione degli allevamenti; aspetti ecologici delle infezioni animali

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Sapere riconoscere i bovini per produzione latte, carne e duplice attitudine
- Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali

Modulo 2

Titolo del Modulo: Alimentazione

U.D.1: Fisiologia della nutrizione e alimentazione;

U.D.2: Alimenti e principi nutritivi;

Periodo di svolgimento: secondo quadrimestre

Competenze

Individuare la razione alimentare appropriata in base alle esigenze produttive dell'animale.

Conoscenze

- Aspetti dell'alimentazione animale; fisiologia della nutrizione
- Criteri e metodi di valutazione degli alimenti
- Metodi razionamento

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate
- Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 2

Titolo del Modulo: Alimentazione

U.D.3: Fabbisogni nutritivi degli alimenti e fattori di razionamento;

U.D.4: Foraggi, loro raccolta e conservazione;

U.D.5: Il mais come alimento base e concentrato; U.D.6: Altri alimenti per bestiame;

U.D.7: Diete alimentari e razioni giornaliere;

U.D.8: L'aiuto dell'informatica nel razionamento e nell'allevamento.

Competenze

Individuare la razione alimentare appropriata in base alle esigenze produttive dell'animale.

Conoscenze

- Aspetti dell'alimentazione animale;
- Fisiologia della nutrizione;
- Criteri e metodi di valutazione degli alimenti;
- Metodi razionamento.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate;
- Definire razioni alimentari in relazione alle razze, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.

Marsala, 15 maggio 2023

IL DOCENTE

Prof. Vito Mezzapelle

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: ALBERTO PACE

Testi adottati: Sasso-Zoli: Colori della Matematica Ed. Verde Vol. 4 – Petrini

Relazione sulla classe

La classe, fin dall'inizio dell'anno scolastico, si è dimostrata eterogenea come attitudine alla materia e preparazione raggiunta. Le lezioni, in generale, sono state impegnative e ottenere il coinvolgimento di tutti è stato spesso difficoltoso. Solamente pochi alunni hanno saputo padroneggiare in maniera soddisfacente i contenuti appresi negli anni precedenti e raggiungere, a fine anno, un livello di preparazione nel complesso buono. Altri, pur mostrando una preparazione debole, si sono impegnati al meglio per superare le lacune iniziali, conseguendo con un impegno via via crescente la maggior parte degli obiettivi minimi specifici della disciplina, almeno per quanto riguarda i concetti fondamentali affrontati. I rimanenti, infine, hanno incontrato difficoltà nel rapportarsi alla materia, non solo a causa delle gravi lacune pregresse ma, anche, per la mancanza di impegno domestico e per una partecipazione poco assidua e spesso passiva alle lezioni. Per questi alunni, il profitto rimane ad oggi mediocre.

Riguardo alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE: pochi alunni hanno acquisito il concetto di funzione; quasi tutti hanno assimilato il concetto di dominio di una funzione; il concetto di limite dato in maniera intuitiva è stato recepito da quasi tutti i discenti.

COMPETENZE: gran parte della classe è in grado di: determinare il campo di esistenza, le intersezioni con gli assi cartesiani, il segno di funzioni razionali intere o fratte; calcolare il limite finito e infinito di funzioni razionali intere o fratte (anche in presenza di forme di indeterminazione); determinare gli asintoti verticali e orizzontali di funzioni razionali; calcolare la derivata di semplici funzioni razionali.

CAPACITÀ: complessivamente, le capacità logiche ed espositive sono limitate così come l'abilità di risoluzione degli esercizi.

Metodologie adottate

Lezioni frontali di breve durata e lezioni interattive atte a favorire la partecipazione di tutti gli alunni e la discussione in aula. Un elemento fondamentale dell'azione didattica è stata la semplicità della trattazione dei contenuti, pur nel rispetto della correttezza logica e terminologica, così da consentire una più facile comprensione. Dopo la presentazione teorica degli argomenti, sono stati proposti una serie di esemplificazioni pratiche per una completa chiarificazione di quanto trattato.

Attività di recupero avviate

A causa delle lacune riscontrate negli alunni durante lo svolgimento dei moduli, preso atto del ritmo di apprendimento degli stessi, sono state svolte continue forme di ripasso, ripetute esercitazioni in classe e pause didattiche.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	4
2) Verifiche orali	4

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo A: PRIMO APPROCCIO ALLO STUDIO DI FUNZIONE
--

U.D.1: Il concetto di funzione

U.D.2: Classificazione delle funzioni

U.D.3: Positività e negatività di una funzione
--

Competenze: Concetto di funzione. Classificare le funzioni. Stabilire il dominio e il segno di una funzione.

Conoscenze: Generalità sulle funzioni. Funzioni algebriche. Calcolo del campo di esistenza di una funzione. Studio degli intervalli di positività e negatività di una funzione.
--

Abilità: Saper esprimere il concetto di funzione e saperne studiare le principali proprietà. Essere in grado di calcolare il dominio e la positività dei vari tipi di funzione studiate.

Contenuti: Funzioni e loro classificazione. Dominio. Segno di una funzione.
--

Periodo di effettuazione: Settembre/Dicembre.
--

Modulo B: LIMITI

Competenze: Concetto di limite. Rappresentare graficamente il limite di una funzione.
--

Conoscenze: Concetto di limite. Limiti sinistro e destro. Limiti finiti ed infiniti per x che tende a valori finiti ed infiniti. Rappresentazione grafica del calcolo del limite di una funzione. Asintoti orizzontali e verticali.
--

Abilità: Determinare i limiti di funzioni razionali. Determinare gli asintoti nei vari casi studiati.
--

Contenuti: Concetto di limite. Rappresentazione grafica del limite di una funzione. Asintoti.
--

Periodo di effettuazione: Gennaio/Febrero.

Modulo C: CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ

U.D.1: La continuità di una funzione.
--

U.D.2: La discontinuità e le forme di indecisione.

Competenze: Le principali forme di indecisione.
--

Conoscenze: Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità di una funzione. Forme indeterminate. Limiti che si presentano in forma indeterminata.
--

Abilità: Risolvere alcune forme di indecisione.
--

Contenuti: Funzioni continue. Forme indeterminate.

Periodo di effettuazione: Marzo.

Modulo D: FORMULE E REGOLE DI DERIVAZIONE
--

Competenze: Conoscere e utilizzare le principali regole di derivazione.
--

Conoscenze: Concetto di derivata. Derivate di alcune funzioni elementari. Derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente, di una funzione composta. Derivate di ordine superiore.
--

Abilità: Calcolare le derivate di funzioni algebriche. Applicare le regole di derivazione.
Contenuti: Derivate di alcune funzioni elementari. Derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente, di una funzione composta. Derivate di ordine superiore.
Periodo di effettuazione: Aprile.

Modulo E: STUDIO DI FUNZIONE
U.D.1: Crescenza e decrescenza di una funzione.
U.D.2: Concavità di una funzione.
Competenze: Concetto di crescita e decrescenza di una funzione. Individuare gli eventuali massimi e minimi di una funzione. Concavità di una curva.
Conoscenze: Calcolo dell'intervallo in cui una funzione è crescente o decrescente. Massimi e minimi. Concavità e convessità. Flessi.
Abilità: Rappresentare graficamente il risultato dello studio del segno delle derivate prima e seconda.
Contenuti: Crescenza e decrescenza di una funzione. Massimi e minimi. Concavità e flessi.
Periodo di effettuazione: Maggio.

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo E: STUDIO DI FUNZIONE
U.D.3: Andamento di una funzione.
Competenze: Rappresentare l'andamento di una funzione.
Conoscenze: Rappresentazione grafica di una funzione.
Abilità: Rappresentare graficamente una semplice funzione algebrica razionale.
Contenuti: Rappresentazione grafica di una funzione.

Marsala, 15 maggio 2023

IL DOCENTE
Prof. Alberto Pace

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DOCENTE: FRANCESCO SCIACCA – LA BELLA ANTONINO MARIA

Testo adottato: E. Stoppioni: Gestione dell'ambiente e del territorio – Zanichelli

Relazione sulla classe

La classe è formata da 16 alunni, 2 femmine e 14 maschi, di cui n.4 convittori. Dal punto di vista didattico la classe è risultata eterogenea e i livelli di maturità, interesse ed

impegno nello studio, ad eccezione di un ristretto gruppo di alunni, sono stati appena accettabili. Sono presenti n.3 alunni con DSA per i quali si è redatto un PDP, è presente inoltre un'alunna H. Sia gli alunni DSA che quella H hanno seguito la normale programmazione della classe.

La classe, originariamente, presentava sufficiente conoscenza di agronomia, chimica, botanica agraria, tutte propedeutiche allo studio della disciplina, e scarse nozioni di cartografia e topografia anch'esse necessarie per affrontare le tematiche inerenti la gestione del territorio e dell'ambiente.

Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno mostrato un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti e ciò ha permesso di lavorare in un ambiente sereno e di reciproca collaborazione.

Una piccola parte della classe, anche grazie all'attenzione e alla partecipazione in aula, ha raggiunto livelli di apprendimento soddisfacenti, mentre una parte ha mostrato modesto interesse alla vita scolastica in generale e allo studio della disciplina. Alcuni studenti si sono disinteressati alla vita scolastica.

Metodologie adottate

Lezione frontale, brain storming, problem solving. Le lezioni sono state supportate da immagini, filmati, uso di siti specialistici.

Attività di recupero attuate

Nel mese di febbraio si è svolta, nelle ore curricolari, un'attività di sostegno per consentire il recupero delle carenze riscontrate nel corso del primo quadrimestre e per rafforzare le conoscenze acquisite (“pausa didattica”).

Spesso si sono ripetuti più volte gli argomenti a causa della difficoltà mostrata da diversi allievi nell'affrontare alcuni argomenti.

Ciò ha provocato il rallentamento del programma, che ha richiesto molte lezioni per fare assimilare gli argomenti. Per tali motivi, a causa del lavoro di recupero svolto nelle ore curricolari, sono state proposte attività piuttosto semplici e, in taluni casi, gli argomenti sono stati svolti in modo sintetico.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	1
2) Verifiche orali	2/3
3) Verifiche pratiche	

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: Paesaggio

U.D.1: Ecosistema ed Agroecosistema

U.D.2: Habitat e Direttiva Habitat

U.D.3: Classificazione dei paesaggi

U.D.4: Cenni su GIS e SIT

Periodo di svolgimento: settembre- ottobre- novembre

Competenze

Riconoscere e leggere i paesaggi – sapere utilizzare i SIT

Conoscenze

Tipologie di paesaggi e relative caratteristiche

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

Rilevare le strutture del paesaggio;

Habitat S.I.C., Z.P.S.

individuare interventi a difesa del paesaggio.

Modulo 2

Titolo del Modulo: Risorse e problemi ambientali

U.D.1: Tutela delle acque, del clima, dell'aria, del suolo;

U.D.2: Gestione dei rifiuti;

U.D.3: Biodiversità e Agro biodiversità;

U.D.4: Agricoltura biologica.

Periodo di svolgimento: Novembre in parte - dicembre – gennaio – febbraio – parte di marzo

Competenze:

Riconoscere le problematiche ambientali legate all'uso non corretto delle risorse, alla mancata gestione dei rifiuti e alla erosione di biodiversità e agro biodiversità

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità;

Individuare e interpretare le normative ambientali e territoriali ;

Attivare modalità di organizzazione dell'azienda agricola a basso impatto.

Modulo 3

Titolo del Modulo: Paesaggista

U.D.1: SIT e GIS e carte tematiche

U.D.2: cenni di analisi territoriale

U.D.3 il verde urbano: funzioni

U.D. 4 difesa del paesaggio e cenni di ingegneria naturalistica

Periodo di svolgimento: parte di marzo – Aprile

Competenze:

Leggere una carta tematica, redigere una semplice carta di analisi territoriale, riconoscere le principali tipologie di verde urbano, individuare opportune opere di ingegneria naturalistica per piccoli interventi di rinaturalizzazione

<p>Conoscenze: Le carte tecniche, funzioni e tipologie di verde urbano, il valore del paesaggio e le tecniche per conservarlo</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione. Individuare interventi di difesa del paesaggio. Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.</p>
<p>Modulo 4 Titolo del Modulo: valutazioni ambientali U.D.1: cenni su VIA e VAS U.D.2 : Direttiva habitat e V.Inc.A. U.D.A interdisciplinare “dal grappolo al vino” UD.1 il paesaggio viticoli – caratteri ed ecologia UD.2 strutture paesaggistiche vitivinicole della Sicilia occidentale Periodo di svolgimento: maggio</p>
<p>Competenze: Sapere individuare la valutazione ambientale eventualmente necessaria in funzione dell’opera da realizzare</p>
<p>Conoscenze: Le norme relative a VAS, VIA e V.Inc.A</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Sapere approntare una semplice valutazione ambientale</p>

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

<p>Modulo 5 Titolo del Modulo: sostenibilità (Ed civica – tematica 2) U.D.1: la sostenibilità ed enti e istituzioni per la tutela dell’ambiente Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio</p>
<p>Competenze: Classificazione e valore dei paesaggi</p>
<p>Conoscenze: normative sul paesaggio e strategie di intervento</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Fotografare, cartografare, analizzare il paesaggio ed individuare interventi utili alla conservazione o alla riqualificazione</p>

Marsala, 15 maggio 2023

I DOCENTI

Prof. Francesco Sciacca
Prof. Antonino Maria La Bella

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: ENOLOGIA

DOCENTI: MICHELE VACCARELLO – BARTOLOMEO TUMBARELLO

Testo adottato: Manuale di Enologia – Gian Pietro Carrozza – Poseidonia Scuola

Relazione sulla classe

La 5B dell'Istituto Tecnico Agrario "A. Damiani" di Marsala è composta da n° 18 alunni di cui sedici di sesso maschile e due di sesso femminile; sedici provengono dalla classe 4^a mentre due, ripetenti, provengono dalla ex 5B. Va evidenziato che, all'interno della classe, si registra la presenza di un alunno H, debitamente supportato da un docente di Sostegno, e due alunni DSA per i quali sono stati predisposti adeguati PDP. In merito al possesso delle conoscenze e delle competenze, la classe appare assai eterogenea. Solamente in pochi, dotati di un accettabile livello di maturità culturale, mostrano interesse, impegno e partecipazione, spesso intervenendo nel dialogo di classe con argomentazioni pertinenti ed appropriate alla disciplina in questione. Altri invece, possedendo un livello di maturità culturale più basso del precedente, mostrano interesse, impegno e partecipazione, molto spesso frammentari e discontinui durante le lezioni teoriche ma di contro, raggiungono risultati apprezzabili durante le attività pratiche. In ultimo un terzo gruppo mostra scarso impegno e poca partecipazione nel dialogo di classe.

Metodologie adottate

Articolata nel modo seguente: presentazione dell'argomento, definizione dell'obiettivo da raggiungere, verifica del possesso di eventuali prerequisiti, lezione teorica e pratica, organizzazione delle informazioni.

Mezzi e strumenti

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, si sono utilizzati i seguenti supporti: libro di testo; lezioni frontali; attività pratica di laboratorio; appunti, schemi e mappe concettuali forniti dai Docenti; supporto multimediale, visite guidate e viaggi d'istruzione.

Attività di recupero attuate

Nel primo quadrimestre si è svolta un'attività di recupero curricolare, coincidente con la pausa didattica, finalizzata al recupero delle carenze riscontrate durante lo svolgimento del programma e mirata a rafforzare le conoscenze acquisite.

Strumenti di verifica

Verifiche scritte, attraverso la somministrazione di prove semistrutturate con domande a risposta aperta, ai fini della valutazione delle conoscenze degli elementi teorici; verifiche orali per il recupero delle prove semistrutturate e per la valutazione delle capacità di esposizione degli argomenti; prove pratiche, con la somministrazione di casi pratici da risolvere. N° 2 simulazioni seconda prova d'esame.

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

MODULO N. 1

Titolo del Modulo: L'uva: produzione, raccolta e composizione

U.D.1: La vite e l'uva - La sistematica della vite, le caratteristiche botaniche della vite, il grappolo, l'acino, la pola e i vinaccioli, le fasi fenologiche della vite.

U.D.2: I processi di prima trasformazione dell'uva - L'indice di maturazione; i fattori che incidono sulla maturazione, la vendemmia, la pigiatura e la diraspatura.

U.D.3: La composizione chimica dell'uva - Acqua, zuccheri, acidi, sali minerali, sostanze azotate, composti aromatici, le sostanze coloranti dell'uva, gli acidi fenolici, i flavonoidi, i tannini, gli stilberni.

Prerequisiti: Adeguata preparazione iniziale costituita, oltre che da capacità logiche e di comprensione verbale, da conoscenze di base di discipline scientifiche (per es.: matematica, fisica, chimica, biologia).

Competenze: Correlare le parti del grappolo e dell'acino alle sostanze presenti, correlare la qualità del mosto alle caratteristiche del futuro vino.

Conoscenze: La struttura del grappolo e la composizione dell'acino, evoluzione dei componenti del mosto nelle fasi di maturazione.

Abilità: Saper individuare il momento più opportuno per la raccolta dell'uva in base al risultato finale che si vuole ottenere, saper individuare come le componenti del mosto possano influire sulla qualità del vino.

MODULO N. 2

Titolo del Modulo: Il mosto: aspetti microbiologici e chimici

U.D.1: Analisi e correzioni del mosto – I trattamenti sul mosto, aumento e diminuzione del tenore zuccherino, dell'acidità, delle sostanze azotate, dei coloranti e dei tannini.

U.D.2: Il diossido di zolfo in enologia – Caratteristiche e proprietà del diossido di zolfo, il diossido di zolfo libero e combinato, le proprietà del diossido di zolfo, le modalità di impiego.

U.D.3: Gli agenti e la chimica della fermentazione – I microrganismi nel mosto, i lieviti, la fermentazione spontanea, la fermentazione guidata, il catabolismo degli zuccheri, la fermentazione glicero-piruvica, la formazione di acido acetico, la produzione di acidi organici e altri composti secondari, i batteri lattici, la fermentazione malolattica.

Prerequisiti: Adeguata preparazione iniziale costituita, oltre che da capacità logiche e di comprensione verbale, da conoscenze di base di discipline scientifiche (per es.: matematica, fisica, chimica, biologia), conoscenze, competenze e abilità del modulo 1.

Competenze: Correlare la qualità del mosto alle caratteristiche del futuro vino, valorizzare gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza.

Conoscenze: Evoluzione dei componenti del mosto nelle fasi di maturazione, aspetti chimici, fisici e biologici dell'attività fermentativa.

Abilità: Saper individuare come le componenti del mosto possano influire sulla qualità del vino, organizzare i controlli relativi all'andamento delle fermentazioni.

MODULO N. 3

Titolo del Modulo: La vinificazione

U.D.1: La vinificazione senza macerazione – La vendemmia, trasporto uve, diraspatura e pigiatura, mosto con vinacce, sgrondatura, mosto fiore, chiarificazione, fermentazione, travaso, correzione e tagli, vino, stabilizzazione e imbottigliamento.

U.D.2: La vinificazione con macerazione – La vendemmia, trasporto uve, diraspatura e pigiatura, mosto con vinacce, fermentazione alcolica, svinatura, vino fiore, fermentazione secondaria, travaso, correzione e tagli, vino, stabilizzazione ed imbottigliamento.

U.D.3: I vini rosati, la macerazione carbonica e la criomacerazione – La vinificazione dei vini rosati, la vinificazione con macerazione carbonica, la criomacerazione.

U.D.4: La composizione chimica del vino – Finalità delle analisi sui vini e indicazioni generali.

Prerequisiti: Conoscenze, competenze ed abilità acquisite dai moduli 1 e 2.

Competenze: Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti.

Conoscenze: Linee di trasformazione, controllo dei processi trasformativi.

Abilità: Organizzare i controlli relativi all'andamento delle trasformazioni.

MODULO N. 4

Titolo del Modulo: Cure e correzioni al vino

U.D.1: Le correzioni al vino – I tagli, la rifermentazione, la correzione del tenore alcolico, dell'acidità, la correzione del colore la correzione dei tannini.

U.D.2: L'illimpidimento mediante filtrazione e centrifugazione – La limpidezza del vino, le sostanze colloidali, la filtrazione del vino, la centrifugazione del vino.

U.D.3: La chiarifica mediante collaggio e la stabilizzazione dei vini – Il collaggio nei vini, modalità operative e condizioni favorevoli, le colle proteiche, i tannini, i prodotti inorganici, la stabilizzazione della limpidezza mediante gomma arabica, stabilizzazione del vino mediante refrigerazione e riscaldamento.

Prerequisiti: Conoscenze, competenze ed abilità acquisite dai moduli 1, 2, 5.

Competenze: Gestire attività di stabilizzazione del vino, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti.

Conoscenze: Processi di stabilizzazione, processi di conservazione e affinamento dei vini.

Abilità: Organizzare processi di stabilizzazione e affinamento dei vini atti a conferire caratteri di qualità ai prodotti finiti.

Standard minimi di apprendimento: L'illimpidimento mediante filtrazione e centrifugazione, La chiarifica mediante collaggio e la stabilizzazione dei vini.

MODULO N. 5**Titolo del Modulo: Difetti, alterazioni e malattie dei vini**

U.D.1: I difetti del vino – I difetti di riduzione dei vini, le deviazioni aromatiche di tipo fenolico, i difetti ossidativi, il gusto di tappo.

U.D.2: Le alterazioni del vino – La casse ferrica, rameica, proteica e ossidasica;

U.D.3: Le malattie del vino – Le fioretta, lo spunto e l'acescenza, lo spunto lattico, il girato, l'amaro e il filante.

Prerequisiti: Conoscenze, competenze ed abilità acquisite dai moduli 1,2, 5 e 6.

Competenze: Osservanza delle corrette procedure di vinificazione e conservazione dei vini nonché delle condizioni igieniche dei locali.

Conoscenze: Le anomalie dei vini di tipo chimico, fisico e microbiologico.

Abilità: Saper riconoscere le principali anomalie dei vini.

Marsala, 15 maggio 2023

I DOCENTI

Prof. Michele Vaccarello
Prof. Bartolomeo Tumbarello

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

DOCENTI: GRASSA SANDRO – LA BELLA ANTONINO MARIA

Testo adottato: Estimo Agroterritoriale - REDA

Relazione sulla classe

La classe è composta da 18 alunni frequentanti con regolarità, 16 maschi e 2 femmine. Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno mostrato un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti e ciò ha permesso di lavorare in un ambiente sereno.

Nel corso dell'attività didattica sono state tenute in considerazione le esigenze degli alunni e le loro carenze per adeguare il lavoro alle prime ed eliminare le seconde. Si è cercato in tutti i modi di rendere interessante e comprensibile ogni lezione, partendo dalle capacità espressive di ognuno di loro per migliorare e facilitare il raggiungimento di un linguaggio tecnico appropriato. Tutti hanno avuto la possibilità di intervenire nel dialogo educativo, tramite la trasmissione di documenti, esercitazioni ed osservazioni pertinenti, anzi sono stati spinti a farlo per rendere più proficuo il dialogo educativo.

Metodologie adottate

Lezione frontale

Esercitazioni di gruppo

Consultazione di manuali, riviste e materiale prelevato da Internet

Presentazione di casi reali come spunto di motivazione e di riflessione

Attività di recupero attuate

Pausa didattica e recupero dei contenuti svolto in itinere attraverso ripetizione dei contenuti, discussioni in gruppo con intervento degli allievi più bravi, esercitazioni guidate

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	2
2) Verifiche orali	2
3) Verifiche pratiche	2

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: Mercato e marketing, estimo rurale e forestale.

U.D.1: Mercato e Marketing 1

Periodo di svolgimento: 1° Quadrimestre
--

Competenze

Individuazione delle diverse tipologie di mercato.
--

Conoscenze

Conoscenza del marketing.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)
--

Conoscenza degli aspetti fondamentali del mercato e del marketing.
--

Modulo 2

Titolo del Modulo: Mercato e marketing, estimo rurale e forestale.

U.D.1: Stime rurali.

Periodo di svolgimento: 1° Quadrimestre
--

Competenze:

Individuazione delle diverse tipologie di stime.
--

Conoscenze:

Conoscenza degli aspetti economici dei beni.
--

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)
--

Conoscenza degli aspetti fondamentali di stima.

Modulo 3

Titolo del Modulo: Mercato e marketing, estimo rurale e forestale.

Periodo di svolgimento: 2° Quadrimestre
--

Competenze:

Individuazione del valore economico dei boschi.

Conoscenze:

Conoscenza dell'età del massimo tornaconto.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)
--

Conoscenza sulla stima analitica e quella sintetica dei boschi.

Modulo 4

Titolo del Modulo: Estimo civile e territoriale, catasto e territorio;

U.D.1: Espropriazioni e pubblica utilità
--

Periodo di svolgimento: 2° quadrimestre
--

Competenze:

Individuazione della funzione sociale della proprietà.
--

Conoscenze:

Conoscenza del diritto di proprietà.

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)
--

Individuazione delle fasi del procedimento di esproprio.
--

Modulo 5 Titolo del Modulo: Estimo civile e territoriale, catasto e territorio; U.D.1: Il Catasto
Competenze: Individuazione delle diverse tipologie di catasto.
Conoscenze: Conoscenza dei diversi tipi di catasto.
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Conoscenza dei dati catastali.
Modulo 6 Titolo del Modulo: Estimo civile e territoriale, catasto e territorio; U.D.1: Territorio
Competenze: Individuazione delle diverse tipologie di estimo territoriale.
Conoscenze: Conoscenza dei diversi tipi di estimo territoriale.
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Conoscenza dei dati per la stima territoriale.

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 6 Titolo del Modulo: Estimo civile e territoriale, catasto e territorio; U.D.1: Territorio
Competenze: Individuare le diverse tipologie di estimo territoriale.
Conoscenze: Saper riconoscere i diversi tipi di estimo territoriale.
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Saper riconoscere quali sono i dati per la stima territoriale.

Marsala, 15 maggio 2023

I DOCENTI

Prof. Sandro Grasso
Prof. Antonino Maria La Bella

RELAZIONE FINALE 5B

Disciplina: Storia

Docente: Francesca Martinez

Testi adottati: Storia e Progetto di Vittoria Calvani

Relazione sulla classe

La classe è formata da 18 alunni (16 maschi e 2 femmine), è presente un'alunna H seguita per h.18 dal prof. Figlioli.

Da un punto di vista disciplinare, gli alunni hanno dimostrato un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso che ha consentito il sereno svolgimento dell'attività didattica e solo una ristretta minoranza ha avuto bisogno di sollecitazioni da parte del docente per richiamare l'attenzione.

Gli obiettivi disciplinari prefissati nella programmazione di avvio dell'anno scolastico sono stati modificati *in itinere* verso una maggiore semplificazione e possono considerarsi pressoché conseguiti, poiché la preparazione della classe si attesta complessivamente su un buon livello. Tuttavia, è bene precisare che non tutti hanno raggiunto una piena autonomia nello studio e che alcuni hanno avuto bisogno di continui solleciti per assolvere agli impegni scolastici.

Per quanto concerne il rapporto con la docente, questo è stato costruttivo poiché, attraverso una relazione positiva fondata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, gli alunni hanno conseguito -ognuno in relazione alle proprie capacità e al proprio livello di partenza- risultati soddisfacenti.

Metodologie adottate

- Lezioni frontali e partecipate
- Conversazioni guidate
- Schematizzazioni e sintesi concettuali con costruzione di mappe
- Osservazione e lettura di documenti storici, di carte storico-geografiche
- Collegamento tematiche proposte con altri contesti culturali e ambiti disciplinari (quando possibile)
- Metodo induttivo e/o deduttivo
- Problem solving
- Ricerche e lavori di gruppo
- Apprendimento cooperativo
- Presentazione orale di opinioni e punti di vista
- Didattica laboratoriale con studio ed esercitazioni individuali o a gruppo sul libro di testo
- Verifiche orali ed eventuali recuperi in itinere
- Attività di riepilogo

Attività di recupero avviate

Sono state svolte attività di recupero durante il periodo di pausa didattica al termine del primo quadrimestre, al fine di recuperare le lacune.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	2
2) Verifiche orali	2/3
3) Verifiche pratiche	/

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: Conflitti e rivoluzioni nel primo Novecento

U.D.1: quadro storico politico del Risorgimento: Cavour e Mazzini

U.D.2: la Spedizione dei Mille e la nascita del primo governo italiano

U.D.3: Il governo Giolitti

U.D.4: La Belle Epoque e la società di massa - la Prima guerra mondiale

Periodo di svolgimento: Settembre-Ottobre-Novembre- Dicembre

Competenze

- Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici ponendo l'attenzione sui fatti demografici, economici e sociali
- Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Conoscenze

- Conoscere lo sviluppo storico dall'Unità d'Italia al primo dopoguerra:
- La II rivoluzione industriale e la nascita della società di massa. La nascita delle tradizioni gastronomiche e dell'industria alimentare
- Le riforme di Giolitti- Il Meridione e il mondo contadino- La conquista della Libia
- La I guerra mondiale: le cause profonde e quella immediata- La posizione dell'Italia
- La svolta del 1917. Il dopoguerra e i trattati di pace

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Conoscere e saper utilizzare le categorie del fare storia (periodizzare, analizzare cause e conseguenze, cogliere persistenze e mutamenti)
- Saper utilizzare il lessico specifico delle scienze storico-sociali
- Saper individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economico-sociali e nelle organizzazioni produttive
- Cogliere le interdipendenze tra l'evoluzione della produzione e dei servizi e il contesto storico-culturale
- Localizzare i processi storici nell'ambito territoriale e ambientale, cogliendo il rapporto locale/globale

Modulo 2

Titolo del Modulo: La crisi della civiltà europea

U.D.1: Il trattato di Versailles e il dopoguerra in Italia e in Europa

U.D.2: Il fascismo: la presa del potere e la dittatura

U.D.2: La crisi del 1929 e il New Deal

U.D.3: La Germania dalla Repubblica di Weimar all'affermazione della dittatura nazista

U.D. 4: La II guerra mondiale

Periodo di svolgimento: Gennaio-Febbraio-Marzo- Aprile - Maggio

Competenze:

- Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità
- Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali
- Conoscere la dimensione geografica in cui si inseriscono i fenomeni storici ponendo l'attenzione sui fatti demografici, economici e sociali
- Comprendere il valore civile della memoria e della riflessione sulla Shoah
- Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Conoscenze:

- I problemi dell'Italia del dopoguerra. Il biennio rosso. Il fascismo: la presa del potere e la dittatura di Mussolini. La politica estera.
- La crisi del '29 e il New Deal
- La Germania dalla Repubblica di Weimar all'affermazione della dittatura nazista. La politica antisemita. La politica estera
- La II guerra mondiale: le cause; la Shoah; raccontare la Shoah: Primo Levi "Se questo è un uomo"
- La Resistenza in Italia. La guerra e la cucina di sopravvivenza.
- Il mondo diviso

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Conoscere e saper utilizzare le categorie del fare storia (periodizzare, analizzare cause e conseguenze, cogliere persistenze e mutamenti)
- Saper utilizzare il lessico specifico delle scienze storico-sociali
- Saper individuare trasformazioni e mutamenti nei sistemi economico-sociali e nelle organizzazioni produttive
- Cogliere le interdipendenze tra l'evoluzione della produzione e dei servizi e il contesto storico-culturale
- Localizzare i processi storici nell'ambito territoriale e ambientale, cogliendo il rapporto locale/globale

Verifica: test strutturati o semi-strutturati; verifiche orali

Marsala, 15 maggio 2023

LA DOCENTE
Prof.ssa Francesca Martinez

RELAZIONE FINALE 5B

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: PELLEGRINO STEFANIA FRANCESCA

Testi adottati: Vivere tante vite Vol.3, Ed. Paravia

Relazione sulla classe

La classe 5^B Indirizzo Enologia e Viticoltura è formata da 18 allievi, 16 maschi e 2 femmine. Nella classe è presente un'alunna diversamente abile che segue la programmazione della classe, è seguita dal docente di Sostegno per 18 ore e si avvale dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione. Quattro alunni sono convittori e quattro pendolari. Tre alunni hanno Disturbi specifici dell'Apprendimento e per tali alunni è stato predisposto un PDP. La frequenza è stata discontinua per la maggior parte degli alunni e soltanto un gruppo ristretto di alunni ha frequentato con regolarità le lezioni. I due alunni ripetenti non hanno mai frequentato.

Dal punto di vista educativo, gli alunni sono stati nel complesso rispettosi delle norme di convivenza civile, ma hanno mostrato una limitata predisposizione all'ascolto e il loro livello di integrazione e socializzazione può ritenersi non del tutto adeguato.

Sotto il profilo cognitivo, nella classe si possono individuare tre fasce di livello.

Alla prima fascia appartengono pochi alunni, i quali presentano una discreta preparazione di base, mostrano un vivo interesse per le attività scolastiche e voglia di apprendere, adeguate capacità di comprensione ed un metodo di studio autonomo.

Altri alunni, collocabili nella seconda fascia, in possesso di una preparazione di base sufficiente, partecipano al dialogo educativo ciascuno secondo le proprie capacità, ma hanno bisogno di essere guidati sia nella produzione scritta che in quella orale. Infine, alla terza fascia appartengono i rimanenti alunni che evidenziano una preparazione di base appena sufficiente, mostrano scarso impegno nello studio e quindi necessitano di continui stimoli, in quanto inclini alla distrazione. Sono inoltre poco autonomi e risentono di una limitata abilità espressiva e di un bagaglio lessicale molto ristretto per l'uso costante del dialetto.

Dal punto di vista metodologico e strategico, il processo di insegnamento-apprendimento è stato impostato sul dialogo con gli alunni, al fine di interessarli e stimolarli allo studio delle materie letterarie. Gli alunni sono stati coinvolti anche attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali il docente si è posto come "facilitatore" di apprendimenti. Si è cercato soprattutto di creare nella classe un clima di fiducia riguardo la possibilità di riuscita e di successo. Gli alunni sono stati guidati nello svolgimento delle prove previste dall'Esame di Stato e sono stati forniti esempi delle tre tipologie. Essendo la maggior parte degli alunni priva del libro di testo, il docente ha fornito materiali e documenti in fotocopia e su Google classroom, cercando di facilitare l'assimilazione dei contenuti attraverso schemi, sintesi e mappe concettuali. Le reali e tangibili difficoltà degli alunni hanno determinato un rallentamento nello svolgimento del programma di Italiano, che non è stato svolto nella sua interezza. La partecipazione alle attività didattiche è stata costante solo per un ristretto gruppo di alunni, i quali sono riusciti ad acquisire una discreta padronanza dei contenuti disciplinari. Una parte degli alunni presenta una preparazione mediocre a causa di lacune pregresse, di uno studio irrilevante e disorganizzato e di una passiva e altalenante partecipazione alle attività didattiche. Pertanto, saranno predisposti fino al termine delle lezioni ulteriori interventi finalizzati a colmare le lacune evidenziate.

Metodologie adottate

Per il raggiungimento degli obiettivi si è privilegiato l'approccio comunicativo. Lezioni frontali, lezioni dialogate e partecipate per la presentazione graduale dei contenuti nuovi e per il consolidamento dei contenuti appresi; svolgimento di questionari ed esercizi di graduale difficoltà, frequenti verifiche orali ed eventuali recuperi in itinere. Attività di riepilogo. Conversazioni guidate. Schematizzazioni e sintesi concettuali con costruzione di mappe. Collegamento tematiche proposte con altri contesti culturali e ambiti disciplinari (quando possibile). Presentazione orale di opinioni e punti di vista.

Il Portale-Argo è stato sempre utilizzato per la rilevazione delle presenze ed eventuali comunicazioni giornaliere con gli alunni e le loro famiglie (indicazione consegne, trasmissione materiali, acquisizione compiti svolti dagli alunni).

Attività di recupero avviate

Ampio spazio è stato dato ad attività di recupero, di revisione e di ripasso che sono state effettuate regolarmente nel corso dell'anno. A conclusione del I quadrimestre, è stato attivato un breve periodo di pausa didattica, destinato al recupero/potenziamento in itinere, durante il quale si è proceduto inoltre ad una semplificazione dei contenuti culturali presi in esame e all'enucleazione dei saperi essenziali affinché tutti gli alunni potessero raggiungere gli obiettivi minimi programmati per ogni disciplina.

Strumenti di verifica	
Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte: prove semistrutturate, tipologia A,B,C	4
2) Verifiche orali interrogazioni, colloqui.	6
3) Verifiche pratiche	-

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: L'ETA' DEL REALISMO

U.D.1: Naturalismo e Verismo

U.D.2: Giovanni Verga

Periodo di svolgimento: settembre, ottobre, novembre e dicembre

Competenze

- Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura
- Leggere, comprendere, commentare e analizzare i testi letterari
- Confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi e cogliere le correlazioni
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- Padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti
- Produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato
- Leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari
- Confrontare autori, opere e testi per coglierne le correlazioni.

Conoscenze

- Il Positivismo
- Definizione e genesi del realismo
- Naturalismo francese e Verismo italiano
- Giovanni Verga: biografia e opere
- Il pensiero del Verga
- Le opere
- Da Vita dei campi, Fantasticheria, "l'ideale dell'ostrica"
- Rosso Malpelo
- Da I Malavoglia: La famiglia Toscano; Il naufragio della Provvidenza
- Da Mastro-don Gesualdo: La morte di Gesualdo
- **EDUCAZIONE CIVICA: LA TUTELA DEL LAVORO MINORILE**
L'Inchiesta di L.Franchetti e G.S.Sonnino in Sicilia sul lavoro dei fanciulli nelle zolfare

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- contestualizzare un movimento, un autore, un testo, un'opera;
- identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale;
- eseguire parafrasi, riassunto, analisi e commento di un testo poetico o in prosa;
- scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico e lessicale
- esprimere e sostenere un'opinione personale fare collegamenti tra autori, opere e correnti letterarie

Modulo 2

Titolo del Modulo: LA CRISI DELLA RAZIONALITA' SCIENTIFICA

U.D.1: Il Decadentismo

U.D.2: G. D'Annunzio

U.D.3: G.Pascoli

U.D.4: L.Pirandello

Periodo di svolgimento: gennaio, febbraio, marzo, aprile, prima decade di maggio

Competenze:

- Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura
- leggere, comprendere, commentare e analizzare i testi letterari;
- confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi e cogliere le correlazioni
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato;
- leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari.

Conoscenze:

- Definizione e genesi del Decadentismo
- G. D'ANNUNZIO: vita, opere, poetica e pensiero.
- Da *Il Piacere*: libro I, cap.II "Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio"
- Da *Alcyone*, *La pioggia nel pineto*, vv.1-64
- G. PASCOLI: vita, opere, poetica e pensiero
- Da *Myricae*: X Agosto; Novembre
- Dai *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*
- L. PIRANDELLO: vita, pensiero e opere
- Dal saggio "L'umorismo": "La vecchia imbellettata"
- Da *Novelle per un anno*: *La patente*
- Pirandello e il vino: lettura della novella "Un po' di vino"
- Da *Il fu Mattia Pascal*: "L'amara conclusione. Io sono il fu Mattia Pascal", cap.XVIII
- Da *Uno nessuno e centomila*: "Un piccolo difetto"

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- contestualizzare un movimento, un autore, un testo, un'opera;
- identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale;
- eseguire parafrasi, riassunto, analisi e il commento di un testo poetico o in prosa;
- scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico e lessicale
- esprimere e sostenere un'opinione personale
- fare collegamenti tra autori, opere e correnti letterarie

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 3

Titolo del Modulo: TRA LE DUE GUERRE

U.D.1: G. Ungaretti

U.D.2: S. Quasimodo

Competenze:

- Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura;
- leggere, comprendere, commentare e analizzare i testi letterari;
- confrontare epoche, movimenti, autori, opere, testi e cogliere le correlazioni;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato;
- leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari.

Conoscenze:

- G. UNGARETTI: vita, opere, poetica e pensiero.
- Da L'Allegria: Veglia- Mattina - Soldati
- S.QUASIMODO: vita, opere, poetica .
- Da Acque e terre: Ed è subito sera
- Da Giorno dopo giorno: *Uomo del mio tempo*

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- contestualizzare un movimento, un autore, un testo, un'opera;
- identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale;
- eseguire la parafrasi, il riassunto, l'analisi e il commento di un testo poetico o in prosa;
- scrivere in modo sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico e lessicale
- esprimere e sostenere un'opinione personale fare collegamenti

In relazione al percorso disciplinare programmato, sono stati svolti i contenuti delle due Uda:

1) DALL'UVA AL VINO (PRIMO QUADRIMESTRE)

2) IL VINIFICATORE - ETICHETTATURA (SECONDO QUADR.)

Marsala, 15 maggio 2023

LA DOCENTE

Prof.ssa Stefania Francesca Pellegrino

RELAZIONE FINALE

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

Docenti: Pellegrino Stefania Francesca/Zarzana Rosaria Ornella

Testo consigliato: Il libro di Educazione civica, Editore Pearson

Relazione sulla classe

La classe 5^B Indirizzo Enologia e Viticoltura è formata da 18 allievi, 16 maschi e 2 femmine. Nella classe è presente un'alunna diversamente abile che segue la programmazione della classe, è seguita dal docente di Sostegno per 18 ore e si avvale dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione. Quattro alunni sono convittori e quattro pendolari. Tre alunni hanno Disturbi specifici dell'Apprendimento e per tali alunni è stato predisposto un PDP. La frequenza è stata altalenante e discontinua per la maggior parte degli alunni e soltanto un gruppo ristretto di alunni ha frequentato con regolarità le lezioni. I due alunni ripetenti non hanno mai frequentato.

La maggior parte degli alunni ha mostrato interesse per la disciplina ed ha partecipato attivamente al dialogo educativo.

Metodologie adottate

Si è cercato di prendere spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Le lezioni sono state un'agorà di confronto e dialogo, al fine di condividere conoscenze ed esperienze. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico. Il cooperative learning è stato uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è stata la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati i seguenti supporti:

Libro di testo consigliato; sussidi audiovisivi e multimediali; fotocopie fornite dal docente.

Attività di recupero attuate

Ampio spazio è stato dato ad attività di recupero, di revisione e di ripasso che sono state effettuate regolarmente nel corso dell'anno. A conclusione del I quadrimestre, è stato attivato un breve periodo di pausa didattica, destinato al recupero/potenziamento in itinere, durante il quale si è proceduto inoltre ad una semplificazione dei contenuti culturali presi in esame e all'enucleazione dei saperi essenziali affinché tutti gli alunni potessero raggiungere gli obiettivi minimi programmati per ogni disciplina.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte	2
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	-

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: LA COSTITUZIONE: LA LEGGE FONDAMENTALE DELLO STATO
--

U.D.1: LA COSTITUZIONE: FORMAZIONE, SIGNIFICATO E VALORI

U.D.2: I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE
--

Periodo di svolgimento: ottobre-novembre-dicembre
--

Competenze

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">– Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.– Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.– Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.– Sviluppare la cittadinanza attiva. |
|---|

Conoscenze

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– Origini e caratteristiche della Costituzione Repubblicana e dello Statuto Albertino– La struttura della Costituzione italiana: i principi fondamentali della Costituzione |
|--|

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– Saper commentare gli articoli della Costituzione Italiana.– Comprendere il ruolo dei Principi fondamentali della Costituzione all'interno della vita sociale. |
|--|

Modulo 2

Titolo del Modulo: L'ORDINAMENTO GIURIDICO DELLO STATO ITALIANO
--

U.D.1: GLI ORGANI DELLO STATO: Il Parlamento, il governo e la Magistratura

U.D.2: LA DIVISIONE DEI POTERI

Periodo di svolgimento: gennaio-febbraio-marzo-aprile
--

Competenze:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">– Individuare il nesso politico tra Governo e Parlamento– Comprendere l'importanza dell'indipendenza della magistratura e della divisione dei poteri |
|---|

Conoscenze:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– Funzione legislativa, esecutiva e giudiziaria– Rapporto tra organi di Governo e cittadini |
|--|

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– Collocare l'esperienza personale in un sistema di conoscenze fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.– Saper individuare nel concreto gli organi competenti ad amministrare i poteri dello Stato |
|--|

- Saper individuare nella realtà circostante gli enti territoriali competenti a ricoprire determinate funzioni nei confronti dei cittadini

Modulo 3

Titolo del Modulo: GLI STATI E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

U.D.1: ESSERE CITTADINI EUROPEI

U.D.2: INTEGRAZIONE EUROPEA

U.D.3: LE ISTITUZIONI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Periodo di svolgimento: Maggio

Competenze:

- Rispettare le regole, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica nel contesto europeo
- Essere consapevoli dei diritti acquisiti in quanto cittadini europei

Conoscenze:

- I diritti dei cittadini in Europa
- La carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea
- Le istituzioni e gli atti dell'unione europea

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Collocare l'esperienza di cittadinanza europea in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri.
- Riflettere sulle norme che regolano i rapporti fra i vari stati dell'unione europea
- Comprendere gli effetti positivi della cooperazione internazionale

EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA		
<p><u>TEMATICA n.1</u></p> <p>Svolta nel Primo Quadrimestre</p>	<p>Le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p>	<p>CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> – Lo sfruttamento del lavoro minorile – Lettura della novella: Rosso Malpelo di G.Verga – La Sicilia nel 1876 di Franchetti e Sonnino
<p><u>TEMATICA n. 2</u></p> <p>Svolta nel Secondo Quadrimestre</p>	<p>Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari</p>	<p>La natura nelle poesie di Pascoli</p>

LE DOCENTI

Prof.ssa Stefania Francesca Pellegrino
Prof.ssa Rosaria Ornella Zarzana

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Lingua e cultura inglese

Docente: Prof.ssa Caterina Fiorino

Testi adottati: New keys and strategies for MODERN FARMING

Relazione sulla classe

La classe è costituita da 18 studenti. Alcuni alunni sono ospitati nel convitto dell'istituto, poiché residenti in altre località della provincia. È presente un'alunna diversamente abile che ha seguito una programmazione per obiettivi minimi, delineati in un PEI all'inizio dell'anno scolastico; si avvale del sostegno didattico per 18 ore settimanali e dell'assistenza alla comunicazione. Sono presenti, inoltre, tre alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e per loro è stato predisposto un PDP. Due alunni, ripetenti, non hanno mai frequentato.

L'eterogeneità ha consentito agli alunni di maturare rapporti interpersonali e di consolidarli.

Il gruppo ha mostrato in genere un'accettabile motivazione allo studio della disciplina, anche se i metodi di applicazione non sono stati proficui e, pertanto, le competenze si sono spesso rivelate incerte. L'impegno profuso nello studio non è stato mostrato in egual misura da tutti gli alunni, specie all'inizio dell'anno. Inoltre, per alcuni di loro, è stato registrato un elevato numero di assenze.

Numerose e costanti sono state, da parte dell'insegnante, le esortazioni a un maggiore coinvolgimento e a uno studio sistematico e continuo. All'inizio dell'anno scolastico, alcuni alunni erano sprovvisti del libro di testo, ma la scuola ha sopperito a tale inconveniente già ai primi di ottobre, fornendo il suddetto testo in comodato d'uso gratuito. Laddove ritenuto necessario, a corredo del testo in adozione, è stato fornito dalla docente altro materiale nella piattaforma *Classroom* di *G Suite*.

Nella seconda parte dell'anno scolastico si sono registrati, tuttavia, dei miglioramenti rispetto alla preparazione di base, anche se lievi e gradualmente; pur mantenendo un comportamento vivace, gli allievi hanno progressivamente aumentato l'impegno e acquisito un più consapevole metodo di studio, mostrando un graduale autocontrollo e convogliando energie e interesse in attività più produttive.

Un esiguo numero di alunni è pervenuto ad un buon grado di preparazione, attestando una discreta competenza linguistica e una capacità espositiva accettabile; un gruppo più consistente ha raggiunto una competenza linguistica appena sufficiente; il restante gruppo, che ha avuto bisogno di incoraggiamento e guida, ha ottenuto un profitto complessivamente mediocre, raggiungendo una modesta abilità linguistica, con un'esposizione dei contenuti piuttosto semplice.

Metodologie adottate

Gli strumenti di interazione con gli studenti sono stati principalmente il registro elettronico ARGO, la posta elettronica, *G Suite Classroom*.

In generale, le attività didattiche si sono basate su: spiegazioni/lezioni frontali; studio individuale; video ricercati in Rete; contenuti audio/scritti; interrogazioni e test progressive; assegnazioni di esercizi sui singoli argomenti.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati i seguenti supporti: libro di testo; risorse di Rete; siti Web per la realizzazione di mappe concettuali; registrazioni audio a cura della docente.

Attività di recupero avviate

Dopo il I quadrimestre, per consentire l'allineamento degli alunni rimasti indietro, l'ordinaria attività didattica è stata sospesa per una decina di giorni. Durante tale fase, è stato proposto un ripasso dei contenuti già affrontati, tramite la realizzazione di mappe concettuali.

Strumenti di verifica	
Tipologia	Numero
1) Verifiche scritte	2
2) Verifiche orali	2 a tutt'oggi

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE,COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI
<p>Modulo 1 Titolo del Modulo: WINE: PRIDE OF ITALIAN PRODUCTION U.D.1: Grapes U.D.2: Growing grapes U.D.3: From grapes to wine: white wines and red wines U.D.4: Organic Italian wines</p>
<p>Modulo 2 Titolo del Modulo: GRAPES DISEASES U.D.1: Diseases caused by fungi and bacteria U.D.2: Pests and nutritional deficiencies</p>
<p>Modulo 3 – EDUCAZIONE CIVICA U.D.1: Le regole della vita democratica con particolare riferimento al diritto del lavoro; la sicurezza sul lavoro. WORKING ON A FARM U.D.2: Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. DIDACTIC FARMS.</p>
<p>Modulo 4 - UDA interdisciplinari - Titolo del Modulo: IL VINO U.D.1: DALL'UVA AL VINO - Italian and European landscape and wine growing landscape structures U.D.2: IL VINIFICATORE - ETICHETTATURA - Wine and the "Pyramid of Quality"</p>
<p>Prerequisiti di tutti i moduli - Conoscenze grammaticali (B1) - Sapersi orientare tra gli strumenti di consultazione: dizionario, libro di testo, internet</p>
<p>Competenze - Integrare le competenze tecniche con quelle linguistiche - Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio - Rinforzare le competenze linguistiche e comunicative acquisite.</p>

Conoscenze

Vocabolario ed espressioni utili a trattare l'argomento oggetto di studio

Abilità

- Leggere e comprendere testi di carattere tecnico
- Riprodurre in forma orale e scritta gli argomenti trattati

Standard minimi di apprendimento

- Leggere e comprendere testi di carattere tecnico
- Riprodurre in forma orale e scritta gli argomenti trattati

Marsala, 15 maggio 2023

LA DOCENTE

Prof.^{ssa} Caterina Fiorino

RELAZIONE FINALE

Disciplina: BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

Docente: Antonella Ingianni

Testi adottati: Microbiologia enologica- Curatore: Rosanna Tofalo, Giovanna Suzzi
Editore: Edagricole-New Business Media

Testi forniti in PDF: La microbiologia in cantina: un manuale per i controlli microbiologici - a cura di Oliva-Di Maio-Polizzotto – Regione Siciliana – Istituto Regionale della Vite e del Vino

Relazione sulla classe

Si tratta di classe composta da composta da 16 alunni, di cui 4 sono convittori e 3 studenti DSA e una studente ha il sostegno e l'assistente alla comunicazione. Due studenti sono pendolari.

Gli studenti, pur non avendo adeguate conoscenze propedeutiche alla disciplina, durante le lezioni hanno mostrato interesse ma – la maggior parte di essi – non si sono impegnati adeguatamente nello studio della disciplina.

Verosimilmente, gli studenti sarebbero stati più interessati se fosse stato possibile accedere ai laboratori di microbiologia dell'IRVO dove avrebbero apprezzato visivamente quanto riguarda il mondo della microbiologia enologica.

Molti studenti hanno comunque tralasciato la base tecnico – scientifica che nel caso in questione è fondante.

Si tratta di una classe di cui si può dire che i livelli di apprendimento sono mediamente appena soddisfacenti.

Metodologie adottate

Lezione frontale, brain storming, learning by doing, problem solving. Tutte le lezioni sono state supportate da immagini, filmati, uso di siti specialistici.

Attività di recupero adottate

Il recupero è stato svolto durante le ore curricolari mediante opportune pause didattiche.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	
2) Verifiche orali	3
3) Verifiche pratiche	

Contenuti disciplinari e obiettivi in termini di conoscenza, competenze, e abilità acquisiti dagli alunni	
MODULO N. 1	Unità 1-2-3-4
Titolo del Modulo: i microrganismi e la fermentazione alcolica	
U.D.1: Sistematica e morfologia dei lieviti enologici e dei batteri	
U.D.2: Fermentazione alcolica spontanea	
U.D.3: Saccharomyces cerevisiae	
U.D.4: I laboratori di microbiologia	
Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> - sapere scegliere mezzi nutritivi per lieviti e batteri - riconoscere attrezzi e attrezzature per il laboratorio di microbiologia 	
Conoscenze	
<ul style="list-style-type: none"> - sistematica dei microrganismi - caratteristiche e funzioni del laboratorio di microbiologia 	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere gli agenti delle trasformazioni 	
Periodo di effettuazione: settembre – ottobre -novembre	
Modula A UDA interdisciplinare Dall’uva al vino	
UD1 gli agenti della fermentazione alcolica spontanea	
MODULO N. 2	Unità 1-2-3-4
Titolo del Modulo: altri microrganismi di interesse enologico	
U.D.1: lieviti non Saccharomyces	
UD.2: Batteri lattici nel vino	
UD 3: Batteri acetici	
UD 4 Metodi di microbiologia analitica, mezzi nutritivi, preparazione campioni, conteggi	
Competenze	
<ul style="list-style-type: none"> - esame microscopico - determinazione del carico microbico - prelievo e preparazione dei campioni - conteggio - concentrazione del campione 	
Conoscenze:	
<ul style="list-style-type: none"> - Morfologia e metabolismo di lieviti non Saccharomyces, di batteri lattici, di batteri acetici - Moltiplicazione delle cellule, le colture pure, esame delle colonie - Fasi dello sviluppo - Significato del carico microbico - Diluizione dei campioni 	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
<ul style="list-style-type: none"> - Sapersi approcciare alla microbiologia analitica 	
Periodo di effettuazione: dicembre-gennaio	

MODULO N. 3	Unità 1-2-3
Titolo del Modulo: Uso di colture starter ed impiego di lieviti e batteri in cantina U.D.1: colture starter (lieviti starter, starter malolattici, starter non Saccharomyces) U.D.2: procedure di inoculo U.D. 3 Agenti responsabili delle alterazioni dei mosti e dei vini	
Competenze - Conoscere le metodiche per effettuare semplici analisi di microbiologia enologica	
Conoscenze: - Identificazione delle specie di lieviti più importanti	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) - Riconoscere gli agenti delle trasformazioni al microscopio - Preparare colture starter - Individuare gli agenti delle alterazioni	
Periodo di effettuazione: febbraio – marzo – aprile – maggio	
Modulo B – UDA interdisciplinare: Il vinificatore: l’etichettatura U.D.1 normativa di settore	
Modulo C: EDUCAZIONE CIVICA Tematica: educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari U.D.1 Normativa: TU dell’ambiente (d.leg 152/2006)	

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 4 Titolo del Modulo: Birra U.D.1: la microbiologia della birra Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio
Competenze: - Conoscere il processo di preparazione della birra
Conoscenze: - Identificare le specie di lieviti più importanti della birra
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) - Conoscere i diversi tipi di birra

Marsala, 15 maggio 2023

Il Docente
Antonella Ingianni

RELAZIONE FINALE

Disciplina: VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

Docenti: Christian Giacalone – Bartolomeo Tumbarello

Testo adottato: Coltivare la Vite – Enzo Corazzina – Ed. l'Informatore Agrario

Breve relazione sulla classe:

La classe è formata da 18 alunni, 2 femmine e 16 maschi, provenienti dalla 4^B dell'anno scolastico precedente, ad eccezione di due studenti A.D. e G.A. ripetenti che però non hanno frequentato nel corso dell'intero anno scolastico.

Dal punto di vista didattico la classe è risultata eterogenea e i livelli di maturità, interesse ed impegno nello studio, ad eccezione di un ristretto gruppo di alunni, sono stati appena accettabili. Nella classe sono presenti tre alunni bisognosi di particolari attenzioni sotto il punto di vista didattico e per i quali sarà predisposto un opportuno PDP. Per essi, però, non è stata prevista una programmazione differenziata.

Per quanto riguarda il comportamento, gran parte degli alunni hanno mostrato un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti, mentre, un ristretto gruppo di alunni ha assunto un atteggiamento poco collaborativo, a tratti irrispettoso nei confronti dei docenti e dei compagni. Ciò, però, non ha compromesso la possibilità di lavorare serenamente nella classe e nei confronti di tutti gli alunni interessati al dialogo educativo.

Le conoscenze e le competenze acquisite da gran parte degli alunni negli anni precedenti hanno penalizzato l'apprendimento per via della presenza di lacune sostanziali sia di cultura generale che agronomica, inoltre, una parte di essi ha mostrato scarso interesse e capacità assai modeste con un impegno discontinuo. Solo in pochi hanno mostrato responsabilità, autonomia nello svolgimento di compiti, interesse nella partecipazione e nella capacità di attenzione durante le lezioni.

Tenendo conto del livello medio di partenza, attualmente, il profitto complessivo risulta essere sufficiente solo per una parte degli studenti, sebbene siano state messe in atto diverse strategie e pause didattiche per il recupero in itinere e per cercare di arricchire il dialogo educativo, ma i risultati sono stati spesso deludenti.

Dal punto di vista disciplinare, molti alunni si sono dimostrati rispettosi delle regole della vita scolastica ma frequenti sono stati i casi di assenze prolungate dalle lezioni, ingresso in ritardo, uscite anticipate e note disciplinari di un ristretto gruppo di alunni.

Nel corso dell'attività didattica sono state, comunque, tenute in considerazione le esigenze degli alunni e le loro carenze. Si è cercato in tutti i modi di rendere interessante e comprensibile ogni lezione, partendo dalle capacità espressive di ognuno di loro per migliorare e facilitare il raggiungimento di un linguaggio tecnico appropriato. Tutti hanno avuto la possibilità di intervenire nel dialogo educativo, attraverso continue sollecitazioni al ragionamento critico sugli argomenti trattati.

Metodologie adottate:

La metodologia di lavoro seguita può essere sintetizzata nel seguente schema:

- presentazione dell'argomento;
- definizione dell'obiettivo da raggiungere;
- verifica del possesso di eventuali prerequisiti;
- lezione (momento informativo);

- attività pratica di concerto con l'I.T.P. (esercitazioni in azienda);
- visite aziendali alle realtà vitivinicole del territorio;
- partecipazione a seminari tematici.

Sono state effettuate, inoltre, periodiche esercitazioni presso il podere Badia, sottoponendo gli alunni a verifiche periodiche e a momenti di autovalutazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli stessi.

In itinere, si è ritenuto opportuno adattare la programmazione iniziale alle esigenze legate agli andamenti didattici e agli obiettivi prefissati.

La valutazione complessiva ha tenuto conto delle verifiche formali e informali svolte in itinere e di quelle finali, nonché, dell'impegno e della partecipazione dimostrata in occasione delle esercitazioni presso l'azienda agraria e di altri fattori quali: il comportamento in classe, la regolare frequenza alle attività di e-learning, la partecipazione, l'impegno, l'attenzione, il metodo di studio e di lavoro, nonché, dai progressi conseguiti al termine dell'anno scolastico.

I contenuti previsti dalla programmazione iniziale sono stati svolti solo parzialmente

Mezzi e strumenti utilizzati:

Per quanto riguarda gli strumenti didattici, sono stati utilizzati i seguenti supporti:

- Il libro di testo;
- Utilizzo del Portale-Argo / Google Classroom per le comunicazioni con gli alunni e le loro famiglie (indicazione consegne, trasmissione ragionata di materiali didattici);
- Video-lezioni attraverso la piattaforma Google Classroom;
- Materiale informativo e multimediale opportunamente predisposto;
- Utilizzo di WhatsApp, accessibile in modo facile e immediato a tutti gli studenti, specialmente per risolvere eventuali problematiche riscontrate nella fruizione del materiale didattico;
- L'azienda agraria Podere Badia per lo svolgimento delle esercitazioni agrarie.

Attività di recupero adottate:

Nel mese di febbraio si è svolta, nelle ore curricolari, un'attività di sostegno per consentire il recupero delle carenze riscontrate nel corso del primo quadrimestre e per rafforzare le conoscenze acquisite ("pausa didattica").

Altresì, a fronte dell'impegno non sempre costante degli alunni nello studio a casa, si è provveduto ad una intensificazione durante le ore di lezione. Spesso si sono ripetuti più volte gli argomenti a causa della difficoltà mostrata da diversi allievi nell'affrontare alcuni argomenti.

Ciò ha provocato il rallentamento del programma, che ha richiesto molte lezioni per fare assimilare gli argomenti. Per tali motivi, a causa del lavoro di recupero svolto nelle ore curricolari, sono state proposte attività piuttosto semplici e, in taluni casi, gli argomenti sono stati svolti in modo sintetico.

Spazi utilizzati:

Aula; class room; azienda agraria; web.

Strumenti di verifica	
Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	4
2) Verifiche orali	2
3) Verifiche pratiche	2

Programma svolto:

Il programma della disciplina **Viticultura e difesa della vite**, articolato in 4 ore settimanali per complessive 132 ore annue, è stato articolato in due moduli principali, uno per quadrimestre, suddivisi in 5 unità didattiche.

MODULO A – primo quadrimestre	Unità 1-2-3-4
Titolo del Modulo: LA VITICOLTURA: Morfologia, fisiologia, portinnesti e vivaismo viticolo	
U.D. 1: Caratteri morfologici e fisiologici del genere “ <i>Vitis</i> ”	
U.D. 2: L’ampelografia	
U.D. 3: Propagazione della vite e miglioramento genetico	
U.D. 4: Fillossera e problemi connessi, l’uso dei portinnesti	

MODULO B – secondo quadrimestre	Unità 1-2-3
Titolo del Modulo: LA VITICOLTURA: L’impianto, le forme di allevamento e la potatura	
U.D. 1: I portinnesti della vite	
U.D.2: Il vivaismo viticolo	
U.D.3: Il Terroir e le scelte economiche ed agronomiche legate all’impianto del vigneto	

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

MODULO B – secondo quadrimestre	Unità 4-5
Titolo del Modulo: LA VITICOLTURA: L’impianto, le forme di allevamento e la potatura	
U.D. 4: Gestione dei rapporti vegeto-produttivi del vigneto	
U.D. 5: Le forme di allevamento del vigneto e la potatura	

Marsala, 15 maggio 2023

I DOCENTI

Prof. Christian Giacalone

Prof. Bartolomeo Tumbarello

ALLEGATO C

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi ed interpretazione di un testo letterario

Giovanni Pascoli, *Allora* (Da *Myricae*)

Allora... in un tempo assai lunge
felice fui molto; non ora:
ma quanta dolcezza mi giunge
da tanta dolcezza d'allora!

Quell'anno! per anni che poi
fuggirono, che fuggiranno,
non puoi, mio pensiero, non puoi,
portare con te, che quell'anno!

Un giorno fu quello, ch'è senza
compagno, ch'è senza ritorno;
la vita fu vana parvenza
sì prima sì dopo quel giorno!

Un punto!... così passeggero,
che in vero passò non raggiunto,
ma bello così, che molto ero
felice, felice, quel punto!

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un discorso unitario che comprenda le risposte a tutte le domande.

1. Fai la parafrasi e riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Descrivi la struttura metrica, individuando i versi, le strofe e le rime.
3. Quali temi emergono nel testo?
4. Individua gli enjambement presenti nelle strofe.
5. Il poeta alterna l'uso dell'indicativo passato remoto a quello dell'indicativo presente. Individua i verbi della poesia e spiega quale significato rivestono nella poesia.
6. Ogni strofa della poesia si apre e si chiude con la stessa parola. Individuate la parola e spiegate il significato.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione personale. Puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua vita e della sua poetica.

TIPOLOGIA A

G. D'Annunzio, *Il piacere*,
Mondadori, Milano 1978

Gabriele D'Annunzio, *Il piacere* (1, 1)

Il piacere, romanzo edito nel 1889, è considerato il frutto più significativo della corrente estetizzante del Decadentismo italiano (> Testi e scenari pp. 498-503). Vi si narrano le vicende di Andrea Sperelli, giovane e aristocratico "esteta", il quale – amando contemporaneamente due donne, Elena e Maria – finisce per perderle entrambe.

Il passo è l'incipit del romanzo.

1 L'anno moriva¹, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che
tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie
erano popolate come nelle domeniche di Maggio. Su la piazza Barberini², su la
piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle
5 due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla
via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato. Le stanze
andavansi empando a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi.
Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan
sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino³,
10 a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine del *tondo* di Sandro Botticelli
alla Galleria Borghese⁴. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal
forma: i fiori entro quella prigione diafana⁵ paion quasi spiritualizzarsi e meglio
dare imagine di una religiosa o amorosa offerta. Andrea Sperelli aspettava nelle
sue stanze un'amante⁶. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura
15 d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era
pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante ornate d'istoriette
mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure
erano scritti in carattere corsivo a zaffara nera esametri d'Ovidio⁷. La luce entrava
temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie
20 e a motti⁸. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine
di pizzo si disegnava sul tappeto. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre
e mezzo. Mancava mezz'ora. Andrea Sperelli si levò dal divano dov'era disteso e
andò ad aprire una delle finestre; poi diede alcuni passi nell'appartamento; poi
aprì un libro, ne lesse qualche riga, lo richiuse; poi cercò intorno qualche cosa,
25 con lo sguardo dubitante⁹. L'ansia dell'aspettazione¹⁰ lo pungeva così acutamente
ch'egli aveva bisogno di muoversi, di operare, di distrarre la pena interna con
un atto materiale. Si chinò verso il caminetto, prese le molle per ravvivare il
fuoco, mise sul mucchio ardente un nuovo pezzo di ginepro. Il mucchio crollò;
i carboni sfavillando rotolarono fin su la lamina di metallo che proteggeva il
30 tappeto; la fiamma si divise in tante piccole lingue azzurrognole che sparivano

1. L'anno moriva: è il mese di dicembre del 1886.

2. piazza Barberini: le piazze e le vie menzionate in questo passo sono tra i luoghi più noti della Roma tardo-rinascimentale e barocca, assai amata dal D'Annunzio e dal suo personaggio Andrea Sperelli: qui ha sede la casa di quest'ultimo, Palazzo Zuccari.

3. in guisa d'un giglio adamantino: come un giglio di cristallo.

4. Vergine... Galleria Borghese: il riferimento è un dipinto rotondo conservato nella Galleria Borghese di Roma, opera del fiorentino Sandro Botticelli (1445-1510).

5. diafana: pallida, chiara.

6. un'amante: Andrea Sperelli

attende l'arrivo di Elena Muti.

7. Castel Durante... Ovidio: davvero raffinata la produzione di ceramica marchigiana di Castel Durante che appartiene ad Andrea; essa è ornata con riproduzioni di opere del pittore Luzio Dolci (XVI

secolo) e reca scritte a smalto (*zaffara*) con versi di Ovidio, poeta latino di età augustea.

8. motti: brevi frasi che fungono da complemento decorativo.

9. dubitante: esitante.

10. dell'aspettazione: dell'attesa.

e riapparivano; i tizzi fumigarono. Allora sorse nello spirito dell'aspettante un ricordo. Proprio innanzi a quel caminetto Elena un tempo amava indugiare, prima di rivestirsi, dopo un'ora di intimità. Ella aveva molt'arte nell'accumulare gran pezzi di legno su gli alari¹¹. Prendeva le molle pesanti con ambo le mani e rovesciava un po' indietro il capo ad evitar le faville. Il suo corpo sul tappeto, nell'atto un po' faticoso, per i movimenti de' muscoli e per l'ondeggiar delle ombre pareva sorridere da tutte le giunture, e da tutte le pieghe, da tutti i cavi, soffuso d'un pallor d'ambra che richiamava al pensiero la Danae del Correggio¹². Ed ella aveva appunto le estremità un po' correggesche, le mani e i piedi piccoli e pieghevoli, quasi direi arborei come nelle statue di Dafne¹³ in sul principio primissimo della metamorfosi favoleggiata. Appena ella aveva compiuta l'opera, le legna conflagravano¹⁴ e rendevano un sùbito¹⁵ bagliore. Nella stanza quel caldo lume rossastro e il gelato crepuscolo entrante pe' vetri lottavano qualche tempo. L'odore del ginepro arso dava al capo uno stordimento leggero. Elena pareva presa da una specie di follia infantile, alla vista della vampa. Aveva l'abitudine, un po' crudele, di sfogliar sul tappeto tutti i fiori ch'eran ne' vasi, alla fine d'ogni convegno d'amore. Quando tornava nella stanza, dopo essersi vestita, mettendo i guanti o chiudendo un fermaglio sorrideva in mezzo a quella devastazione; e nulla eguagliava la grazia dell'atto che ogni volta ella faceva sollevando un poco la gonna ed avanzando prima un piede e poi l'altro perché l'amante chino legasse i nastri delle scarpe ancóra disciolti. Il luogo non era quasi in nulla mutato. Da tutte le cose che Elena aveva guardate o toccate sorgevano i ricordi in folla e le immagini del tempo lontano rivivevano tumultuariamente. Dopo circa due anni, Elena stava per rivarcar quella soglia. Tra mezz'ora, certo, ella sarebbe venuta, ella si sarebbe seduta in quella poltrona, togliendosi il velo di su la faccia, un poco ansante, come una volta; ed avrebbe parlato. [...]

11. gli alari: strumenti per sostenere, nel camino, la legna da ardere.

12. Danae del Correggio: anche questo dipinto, a sfondo mitologico, si conserva alla Galleria Borghese; il Correggio (1489-1534) è stato

uno dei maestri del Rinascimento italiano.

13. Dafne: fanciulla che fu trasformata in alloro per sfuggire alla passione del dio Apollo, la cui metamorfosi – cantata da Ovidio – ha dato spunto a innumerevoli

artisti d'ogni tempo. La celebre statua di Dafne di Gian Lorenzo Bernini è anch'essa alla Galleria Borghese.

14. conflagravano: scoppiettavano.

15. un sùbito: un improvviso.

Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presentate sinteticamente il contenuto del testo.
2. In quale particolare giorno dell'anno si svolge l'episodio che apre il romanzo? In quale città è ambientato?
3. Chi sta aspettando Andrea Sperelli? Qual è il suo stato d'animo?
4. Nel testo sono presenti due flashback che assecondano il fluire dei ricordi del protagonista. Individuali.
5. L'amante di Andrea Sperelli viene paragonata ad un'opera d'arte. Quale? Spiega il valore dell'arte nella vita del protagonista.

Interpretazione

Il romanzo "Il Piacere" costituisce uno dei più significativi esempi dell'estetismo decadente. Spiegate in che senso D'Annunzio può essere definito un esteta, facendo riferimento alle vicende della sua vita e alla sua produzione letteraria.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessio-

ni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann¹ quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]

È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da Itastra² (Scuola Italiana per Stranieri dell'università di Palermo: «Io, Souleymane Bah») che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry³, arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta ... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso».

Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, *Accogliere*, in "L'Espresso", 7 ottobre 2018)

1. Bachmann: Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui *Letteratura come utopia*, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.
2. Itastra: è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di

formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione *Human Rights* e *Short Docs* è stato proiettato il docufilm

con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.
3. Guinea Conakry: così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.
- 1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, "espandendo" le parole chiave di cui si compone e trasformandola in un breve testo espositivo che ne chiarisca il significato complessivo.
- 1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.
- 1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

2. Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.



Ministero dell'Istruzione

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. **Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
 2. **Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
 3. **Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
 4. **Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
 5. **Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
 6. **Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
 7. **Condividere è una responsabilità**
Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
-
8. **Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
 9. **Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
 10. **Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/2022/02/11/0017800010001/01/01>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE N.1 DELLA SECONDA PROVA SCRITTA



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"A. DAMIANI" - Via Trapani, 218 - 91025 Marsala

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
Via Trapani, 218 91025 Marsala
Tel 0923 989031-989051-989014
SPECIALIZZATO IN ENOLOGIA E VITICOLTURA

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E
L'AMBIENTE
C/o Cuore di Gesù - 91025 Marsala
CON SEZIONE ALBERGHIERO

e mail TPIS01200Q@istruzione.it www.istitutedamiani.edu.it



Enologia

Anno scolastico 2022/2023 – Classe 5 B

Simulazione prova d'esame

L'organizzazione e la gestione delle attività enologiche richiedono non solo la conoscenza della corretta tecnologia da applicare, ma anche la capacità di prevenire tutti quei fenomeni che potrebbero condizionare negativamente la qualità del prodotto finito.

Il candidato, dopo aver evidenziato l'evoluzione dei principali componenti dell'acino e determinato il momento più idoneo per la vendemmia, si soffermi con particolare attenzione sulla correzione della gradazione alcolica potenziale, descrivendo la metodologia e i prodotti ammessi dalla normativa al fine di ottenere i risultati sperati.

Durata massima della prova: ore 6;

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiana;

E' consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari;

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

ALLEGATO D

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 2	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (0,25) - li rispetta in minima parte (0,50) - li rispetta sufficientemente (1) - li rispetta quasi tutti (1,50) - li rispetta completamente (2)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 8)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 2		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,25) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (0,50) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (1) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (1,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (2)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 6	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (2) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (2,50) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (3) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione abbastanza completa e precisa (4,50) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (6)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 4)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 4		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (2) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (3) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (3,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (4)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 3		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
OSSERVAZIONI				TOT. /20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 2	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (0,25) - rispetta soltanto in parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (0,50) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (1) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (1,50) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (2)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 7)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 3		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,75) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (1) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (2) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (2,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (3)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 4	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1) - riferimenti culturali scarsi e/o non corretti (1,50) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche genericità, inesattezza o incongruenza (2) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (3) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (4)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 5)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (0,75) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (2) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (2,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (3)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 2	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (0,25) - un ragionamento con lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (0,50) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (1) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi per lo più adeguati e pertinenti (1,50) - un ragionamento coerente, costruito con una scelta varia, adeguata e pertinente dei connettivi (2)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 3		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Punti 2	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (0,25) - rispetta soltanto in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (0,50) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (1) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (1,50) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (2)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 7)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 3		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,75) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (1) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (2) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (2,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (3)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 4	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (1) - scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (1,50) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e/o genericità (2) - buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (3) - dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (4)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 5)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (0,75) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (2) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (2,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (3)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 2	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (0,25) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (0,50) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (1) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (1,50) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (2)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 3		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
OSSERVAZIONI				/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER GLI ALUNNI DSA

TIPOLOGIA A: Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Competenze testuali	Aderenza alle richieste Parafrasi o riassunto	Esauriente e correttamente espressa	5
		Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
TOTALE PUNTI			/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER ALUNNI DSA

TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Piena coerenza con tutte le richieste	5
	Usò dei documenti	Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
	Registro linguistico	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
	Titolo-destinatario-paragrafazione	Coerenza parziale, limitata Lacune rispetto alle richieste	2,5 1,5
Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
	Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico- critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
TOTALE PUNTI			/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA PER ALUNNI DSA

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia	Ampia, esauriente, originale	5
		Completa e omogenea	4
		Complessivamente adeguata	3
		Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
Conoscenze	Informazione	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
	Documentazione storica	Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
Prova non svolta			1
Prova svolta ma non attinente alla traccia			2
Prova svolta, non attinente alla traccia ma morfologicamente corretta			3
TOTALE PUNTI			.../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	Approssimativa	1
	Adeguate e pertinenti	2
	Approfondita	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Gravemente insufficiente	1
	Frammentaria	2
	Quasi sufficiente	3
	Sufficientemente adeguata	4
	Discretamente approfondita	5
	Approfondita e pertinente	6
Padronanza delle competenze tecnico professionali e nell'elaborazione delle soluzioni	Insufficienti padronanze nell'elaborazione delle soluzioni	1
	Limitata autonomia nella soluzione dei problemi	2
	Lievi difficoltà a rielaborare le competenze acquisite	3
	Sufficienti competenze di base	4
	Discreta capacità di risoluzioni delle problematiche	5
	Buona padronanza delle competenze acquisite	6
	Piena autonomia nella risoluzione del caso proposto	7
	Ottima la padronanza delle conoscenze e competenze	8
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Difficoltà di argomentare e/o non aderenza con la traccia	1
	Complessivamente corretta	2
	Piena aderenza alla consegna e buona capacità di sintesi	3
TOTALE		... /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
PER GLI ALUNNI DSA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Gravemente insufficiente	2
	Frammentaria	4
	Quasi sufficiente	5
	Sufficientemente adeguata	6
	Discretamente approfondita	7
	Approfondita e pertinente	8
Padronanza delle competenze tecnico professionali e nell'elaborazione delle soluzioni	Insufficienti padronanze nell'elaborazione delle soluzioni	4
	Limitata autonomia nella soluzione dei problemi	6
	Lievi difficoltà a rielaborare le competenze acquisite	7
	Sufficienti competenze di base	8
	Discreta capacità di risoluzioni delle problematiche	9
	Buona padronanza delle competenze acquisite	10
	Piena autonomia nella risoluzione del caso proposto	11
	Ottima la padronanza delle conoscenze e competenze	12
TOTALE		... /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE PER GLI ALUNNI DSA

INDICATORI	LIV.	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi usati in corso d'anno.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno, e si assegna lo stesso punteggio pur in assenza di una rielaborazione personale.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno, e si assegna lo stesso punteggio pur in assenza di una rielaborazione personale.	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali rielaborando con originalità i contenuti acquisiti, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno e si assegna il punteggio massimo pur in assenza di una rielaborazione personale.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto e stentato, utilizzando un lessico inadeguato, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o settore, e anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato e anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o settore, e anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno e si assegna il punteggio massimo pur in assenza di padronanza semantica.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato, nonostante l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali, anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali anche con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative usati in corso d'anno.	2,50	
Punteggio totale della prova				/20

ALLEGATO E

PCTO- ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO

TITOLO DEL PROGETTO

"IMPARO LAVORANDO IN AZIENDA"

La fonte normativa

La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. La nota Miur 18 febbraio 2019, prot. n. 3380 illustra tali modifiche, al fine di assicurare l'uniforme applicazione delle nuove disposizioni su tutto il territorio nazionale. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro sono rinominati "*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*" e sono attuati, per gli Istituti Tecnici, per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel triennio terminale del percorso di studi.

Il PCTO è stato sempre un requisito per l'ammissione all'esame di Stato ma, con il decreto milleproroghe approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 dicembre 2022, per l'anno scolastico 2022/2023 il PCTO non sarà più requisito per essere ammessi alle prove d'esame, ma costituirà parte del colloquio di cui all'art. 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Premessa

Il progetto formativo PCTO in azienda risponde ai bisogni individuali di formazione e d'istruzione dell'alunno, perseguendo le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con le competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento deve rappresentare, inoltre, un'offerta formativa coerente ai bisogni professionali adeguati alle nuove esigenze del territorio e per questo deve essere finalizzata a:

- fare acquisire all'alunno attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nei vari ambiti di attività professionale;
- fare apprendere all'alunno capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo.

Il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento raccorda, in modo ottimale, la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale nel settore agricolo sostenendo lo sviluppo delle vocazioni personali e dei talenti.

L'attività svolta in azienda, in particolare per gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario, rappresenta l'occasione per consolidare le conoscenze tecniche acquisite in aula e per accrescere le loro competenze professionali all'interno di strutture aziendali agricole e di trasformazione del territorio provinciale.

Infine con il PCTO si vuole contribuire a far conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto contribuendo a creare, in prospettiva, una rete di relazioni utili alla successiva collocazione occupazionale al termine del corso di studi.

L'attività di PCTO, oltre che su percorsi svolti presso le aziende del territorio, per gli alunni dell'Istituto Tecnico Agrario, viene svolta, in parte, sotto forma di esercitazioni realizzate all'interno del progetto "scuola impresa", presso la struttura didattica-scolastica "PODERE BADIA".

RELAZIONE DEL TUTOR DIDATTICO

Gli alunni della classe 5^A B, Indirizzo Viticoltura ed Enologia, già a partire dal terzo anno scolastico, dopo aver concluso il corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e l'HACCP, hanno iniziato ad effettuare il loro percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, presso strutture agricole della provincia, partecipando ai progetti PON inerenti all'indirizzo agrario e al progetto "Scuola Impresa" presso il Podere Badia.

A causa della situazione pandemica da Sars-CoV-2, non tutti gli alunni sono riusciti a completare le ore di PCTO in strutture esterne, nel corso del triennio; alcuni alunni, invece, sono riusciti a svolgere un percorso personalizzato, che ha permesso loro di completare le ore di alternanza scuola-lavoro e trasformare in competenze reali le conoscenze acquisite durante lo studio teorico, orientandoli alla futura professione.

La collaborazione dell'Istituto con le risorse produttive presenti nel territorio provinciale si è svolta attraverso apposite convenzioni con aziende e medie imprese, effettuate prima dell'inizio del percorso.

L'attività di PCTO è stata seguita e verificata da un responsabile aziendale indicato dal soggetto aziendale, nonché, dal tutor scolastico rappresentato, per l'anno scolastico 2022/2023, dal professore **FRANCESCO D'ALBERTI**.

Lo stage aziendale, dove è stato attivato, ha avuto lo scopo di far sperimentare direttamente ai partecipanti il processo produttivo all'interno di una unità operativa, con affiancamento da parte di un lavoratore esperto o meglio di un tutor aziendale. Alcuni studenti hanno avuto la possibilità concreta di crescere dal punto di vista professionale e umano e di inserirsi, seppure per poche settimane, nel mondo del lavoro, conoscendo l'organizzazione di alcune realtà produttive del territorio, pertinenti al loro percorso di studi. Questa attività ha rappresentato un prezioso sussidio per aiutare i giovani a essere protagonisti delle proprie scelte, attraverso esperienze concrete nelle quali sperimentare le proprie attitudini e dare risposta alle proprie aspirazioni.

Il monitoraggio delle attività svolte dagli alunni, da parte del tutor, è stato costante; i tirocinanti hanno avuto modo di aggiornare il tutor sulle proprie esperienze lavorative e sulle problematiche rilevate. In generale, i risultati conseguiti, come si può evincere dagli attestati rilasciati dalle aziende ospitanti, sono stati positivi. Gli studenti hanno manifestato voglia di apprendimento, spirito di iniziativa, intraprendenza e disponibilità alle attività proposte. Nel corso del triennio hanno dato prova di maturità e senso di responsabilità, rispettando le consegne con puntualità, diligenza e professionalità. Inoltre, le regole di comportamento, che il tutor aveva loro indicato, sono sempre state condivise e rispettate. Il tutor nella valutazione ha tenuto conto non solo dei "feedback" ricevuti dalle singole aziende, ma anche di tutto il percorso triennale che ogni singolo allievo ha svolto.

Gli alunni che non sono riusciti ad attivare una convenzione presso una azienda, causa pandemia da Sars-CoV-2, hanno svolto esercitazioni pratiche all'interno del progetto "scuola impresa", presso la struttura didattica "PODERE BADIA" ed hanno partecipato ai progetti PON "A tutta birra" e "Guardiamo dall'alto" durante l'anno scolastico 2022/23.

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, la valutazione delle attività svolte dagli studenti è da considerarsi ampiamente positiva e il tutor si può ritenere soddisfatto degli obiettivi formativi raggiunti dai suoi allievi, i quali durante tutto il percorso hanno dato prova di essere cresciuti non solo professionalmente, ma soprattutto umanamente e di aver conseguito una maggiore consapevolezza di sé, dei propri limiti, ma anche delle proprie capacità, accrescendo le possibilità di un loro futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Alunni che hanno partecipato alle attività PCTO nel triennio

ALUNNI	Asl 2020/2021	Asl 2021/2022	Asl 2022/2023
Omissis	Corsi HACCP e Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Cantina Sociale Ballotta Locogrande (TP)	Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Cantina Sociale Ballotta Locogrande (TP)	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
Omissis	Corsi HACCP e Sicurezza sul luogo di lavoro + Azienda Agricola Falcetta Nino (Santa Ninfa) TP	Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
Omissis	Corsi HACCP e Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Azienda Olive di Sicilia S.R.L. Castelvetrano (TP)	Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Cantina Sociale Casale	Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso azienda Podere Badia
Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Cantina Sociale Colomba Bianca	Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia

Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Azienda Carlo Pellegrino & C. SpA	Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia + PON (A tutta birra e Guardiamo dall'alto)
Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Cantina Sociale Colomba Bianca	Attività svolte presso azienda Podere Badia	Attività svolte presso azienda Podere Badia
Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso azienda Podere Badia	Attività svolte presso azienda Podere Badia + Azienda ORO di CUSA di Girlando Maria s.a.s. Campobello di Mazara (TP)
Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Azienda Vivaista di Marino Vincenzo Marsala	Attività svolte presso azienda Podere Badia	Attività svolte presso azienda Podere Badia
Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Azienda Carlo Pellegrino & C. SpA	Attività svolte presso azienda Podere Badia	Attività svolte presso azienda Podere Badia

Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso azienda Podere Badia	Attività svolte presso azienda Podere Badia + PON (A tutta birra e Guardiamo dall'alto)
Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso azienda Podere Badia + Azienda Carlo Pellegrino & C. SpA	Attività svolte presso azienda Podere Badia
Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Cantina Sociale Paolini Marsala	Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Azienda Vinicola FUNARO srl S. Ninfa	Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Azienda Agricola Falcetta Nino (Santa Ninfa) TP	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
Omissis	Corsi HACCP e sulla Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Cantina Sociale Paolini (Marsala) TP	Attività svolte presso Azienda Podere Badia	Attività svolte presso Azienda Podere Badia
Omissis	Corsi HACCP e Sicurezza sul luogo di lavoro + Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Azienda Agricola STABILE AK s.s. Castellammare (TP)	Attività svolte presso Azienda Podere Badia + Azienda Terre del Belice Soc. Coop. Agricola	Attività svolte presso Azienda Podere Badia